



DELIBERA  
del DIRETTORE  
GENERALE  
**Dott.ssa Maria  
Beatrice STASI**

n° 87 del 25 FEB. 2016

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI DEL  
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - anno  
2016.**

COADIUVATO  
dal Direttore  
Amministrativo  
**Avv. Monica Anna  
FUMAGALLI**

Su proposta del Direttore Sanitario

**IL DIRETTORE GENERALE**

dal Direttore  
Sanitario  
**Dott.ssa Lorella  
CECCONAMI**

**PRESO ATTO:**

- della Legge Regionale n. 23 dell'11 agosto 2015 "*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale n. 33 del 30 dicembre 2009*";
- della D.G.R. n. X/4471 del 10 dicembre 2015, con la quale è stata costituita l'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna (ATS) a decorrere dal 1 gennaio 2016 con sede legale in Sondrio, Via N. Sauro n. 38 con sedi operative presso la sede dell'ASST della Vallecamonica e della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario.  
Nella AST della Montagna vengono a confluire: i Dipartimenti di Prevenzione Medico dell'ex ASL di Sondrio, dell'ex ASL Vallecamonica-Sebino e il Distretto Medio Alto Lario ex ASL di Como;
- della D.G.R. n. X/4702 del 29 dicembre 2015 ad oggetto "*Derminazione in ordine alle gestione del Servizio Socio Sanitario per esercizio 2016*" con la quale la Regione Lombardia ha fissato le regole di governo del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2016 e ha fissato la data del 28 febbraio 2016 per la consegna del Programma integrato dei controlli in Regione;
- della nota regionale prot. G.1.2016.3852 dell'1 febbraio 2016 con la quale l'U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare ha fornito alle ATS ulteriori indicazioni per la programmazione degli interventi finalizzati alla tutela del cittadino – consumatore – lavoratore;

dal Direttore  
Sociosanitario  
**Dott. Fabrizio  
LIMONTA**

Publicato sul sito  
ATS  
Il giorno  
26 FEB. 2016

**RITENUTO** di dover procedere alla formale adozione del Piano integrato dei controlli entro il 28 febbraio 2016;

Per rimanervi  
esposto

**CONSTATATO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;

**Il presente atto è  
composto da n. 2  
fogli e n.55 pagg.  
di allegati**

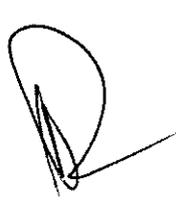
**SENTITI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario per la parte di rispettiva competenza;



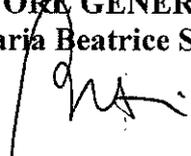
Segue delibera n.8<sup>1</sup> del 25 FEB. 2016

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate

- 
- 
- 
1. **DI APPROVARE** il Piano dei Controlli per l'anno 2016 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che, in allegato, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  2. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;
  3. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo e non soggetto a controllo preventivo;
  4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo on-line dell'Agenzia ai sensi della vigente normativa;
  5. **DI INCARICARE**, per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott.ssa Maria Beatrice Stasi**



Il Dirigente Proponente: Dott.ssa Lorella Ceconami



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna



000220  
/1

# **Piano dei controlli dell'ATS della Montagna Anno 2016**

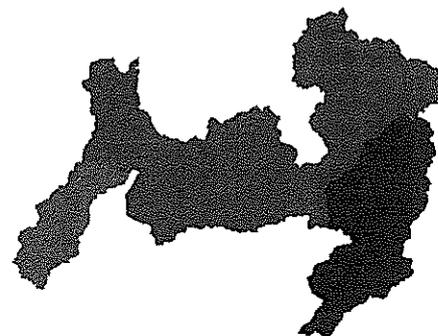


**INDICE**

<b>Analisi di contesto</b>	<b>pag. 03</b>
<b>Contesto demografico territoriale</b>	<b>pag. 03</b>
<b>Nuovo Assetto territoriale a seguito della costituzione dell'ATS della Montagna</b>	<b>pag. 04</b>
<b>Comuni afferenti all'ATS della Montagna</b>	<b>pag. 04</b>
<b>Introduzione al piano dei controlli</b>	<b>pag. 05</b>
<b>Tutela della salute dei cittadini e dei consumatori</b>	<b>pag. 05</b>
<b>La tutela del Consumatore</b>	<b>pag. 05</b>
<b>Dati attività 2015 – IAN</b>	<b>pag. 06</b>
<b>Ispettorato micologico</b>	<b>pag. 06</b>
<b>Nutrizione. Allerta alimenti. Audit. Fitosanitari</b>	<b>pag. 07</b>
<b>La tutela del cittadino</b>	<b>pag. 08</b>
<b>Dati di attività 2015 – ISP</b>	<b>pag. 08</b>
<b>Acque destinate al consumo umano. Acque minerali</b>	<b>pag. 09</b>
<b>Acque di balneazione</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Il Laboratorio di Sanità Pubblica</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Resoconto delle attività di controllo IAN e ISP</b>	<b>pag. 11</b>
<b>La programmazione delle attività di vigilanza</b>	<b>pag. 17</b>
<b>Programmazione attività 2016</b>	<b>pag. 20</b>
<b>Area territoriale di Sondrio</b>	<b>pag. 21</b>
<b>Area territoriale di Medio Alto Lario</b>	<b>pag. 22</b>
<b>Area territoriale della Vallecamonica</b>	<b>pag. 23</b>
<b>Rapporti con altri Dipartimenti ed altri Enti</b>	<b>pag. 24</b>
<b>La tutela del lavoratore</b>	<b>pag. 26</b>
<b>Servizio Impiantistica</b>	<b>pag. 26</b>
<b>Servizio prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL)</b>	<b>pag. 31</b>
<b>Rendicontazione anno 2015</b>	<b>pag. 41</b>
<b>Programmazione 2016</b>	<b>pag. 47</b>
<b>Monitoraggio ed indicatori del piano</b>	<b>pag. 52</b>
<b>Azioni di miglioramento</b>	<b>pag. 55</b>

# Analisi di contesto

A seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 23 dell' 11 Agosto 2015, con DGR n. X/4471 del 10/12/2015 è stata costituita l' Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna con sede legale in Sondrio, Via Nazario Sauro n. 38 e sedi operative collocate presso le sedi delle ASST della Vallecamonica e della Valtellina e Alto Lario.



Nell'ATS della Montagna così costituita vengono a confluire:

- l'ex ASL della Provincia di Sondrio;
- l'ex ASL della Vallecamonica;
- il Distretto del Medio-Alto Lario dell'ex ASL di Como.

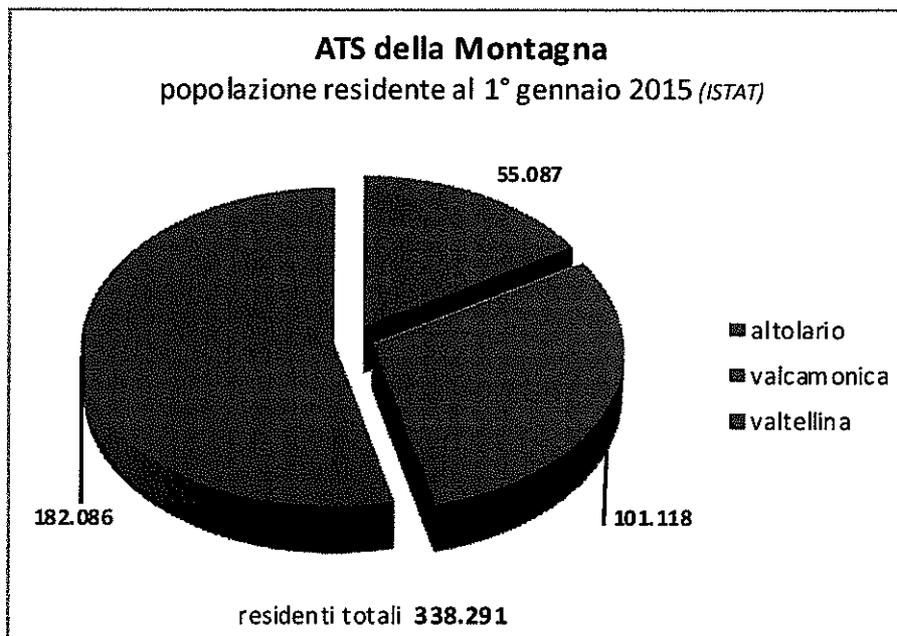
## Contesto demografico e territoriale

L'ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 168 comuni con una popolazione di 388.291 di cui: 182.086 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57.0 ab./Kmq.), 55.087 abitanti in 49 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97.0 ab./Kmq.) e 101.118 abitanti in 42 comuni della Vallecamonica (densità abitativa 77.0 ab./kmq.).

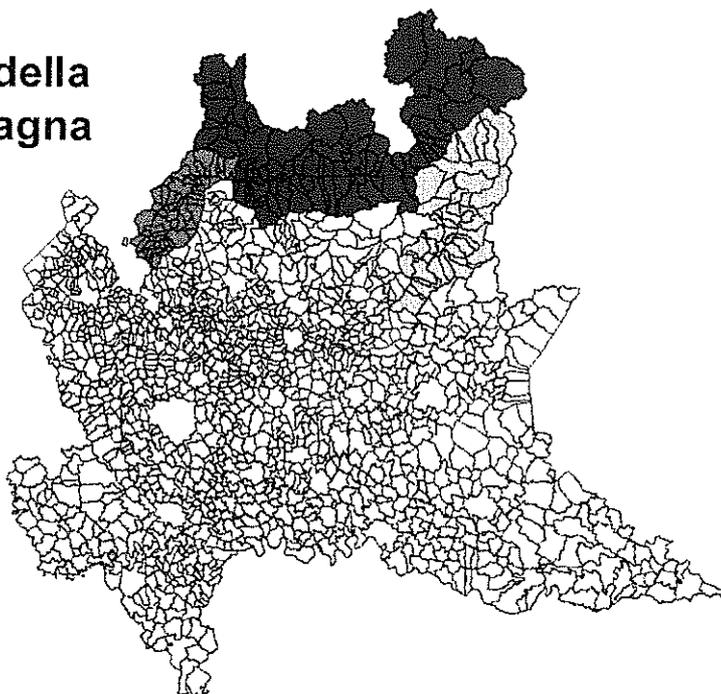
Popolazione ATS Montagna all'1 Gennaio 2015

Ambito	Superficie (Kmq.)	N. Comuni	Densità abitativa (ab./Kmq.)	N. Residenti
VALLECAMONICA	1.319	42	77	101.118
VALTELLINA	3.212	77	57	182.086
MEDIO ALTO LARIO	568	49	97	55.087
<b>Totale</b>	<b>5.099</b>	<b>168</b>	<b>76</b>	<b>388.291</b>

Fonte: elaborazione ATS su dati ISTAT



## Nuovo assetto territoriale a seguito della costituzione dell'ATS della Montagna

ATS della  
Montagna

## Comuni afferenti all'ATS della Montagna

ALTOLARIO		VALTELLINA-VALCHIAVENNA			VALCAMONICA	
ARGENNO	PIANELLO DEL LARIO	ALBAREDO PER SAN MARCO	GEROLA ALTA	SONDRIO	ANGOLO TERME	PASPARDO
BENE LARIO	PIGRA	ALBOSAGGIA	GORDONA	SPRIANA	ARTOGNE	PIAN CAMUNO
BLESSAGNO	PLESIO	ANDALO VALTELLINO	GROSIO	TALAMONA	BERZO DEMO	PIANCOGNO
CARLAZZO	PONNA	APRICA	GROSOTTO	TARTANO	BERZO INFERIORE	PISOGNE
CASASCO D'INTEVI	PORLEZZA	ARDENNO	LANZADA	TEGLIO	BIENNO	PONTE DI LEGNO
CASTIGLIONE D'INTEVI	RAMPONIO VERNA	BEMA	LIVIGNO	TIRANO	BORNO	PRESTINE
CAVARGNA	SAN BARTOLOMEO VAL CAVA	BERBENNO DI VALTELLINA	LOVERO	TORRE DI SANTA MARIA	BRACONE	SAVIORE DELL'ADAMELLO
CERANO D'INTEVI	SALA COMACINA	BIANZONE	MADESIMO	TOVO SANT'AGATA	BRENO	SELLERO
CLAINO CON OSTENO	SAN FEDELE INTEVI	BORMIO	MANTELLIO	TRACONA	CAPO DI PONTE	SONICO
COLONNO	SAN NAZZARO VAL CAVA	BUGLIO IN MONTE	MAZZO DI VALTELLINA	TRESIVIO	CEDEGOLO	TEMU'
CORRIDIO	SAN SIRO	CAIOLO	MELLO	VAL MASINO	CERVENO	VEZZA D'OGLIO
CREMA	SCHIGNANO	CAMPODOLCINO	MESE	VALDIDENTRO	CETO	VIONE
CUSINO	SORICO	CASPOGGIO	MONTAGNA IN VALTELLINA	VALDISOTTO	CEVO	
DIZZASCO	STAZZONA	CASTELLO DELL'ACQUA	MORBEGNO	VALFURVA	CIMBERGO	
DOMASO	TREMEZZINA	CASTIONE ANDEVENNO	NOVATE MEZZOLA	VERCEIA	CIVIDATE CAMUNO	
DONGO	TREZZONE	CEDRASCO	PEDESINA	VERVIO	CORTENO GORLGI	
DOSSO DEL LIRO	VAL REZZO	CERCINO	PIANTEO	VILLA DI CHIAVENNA	DARFO BOARIO TERME	
GARZENO	VAL SOLDA	CHIAVENNA	PIATEDA	VILLA DI TIRANO	EDOLO	
GERALARIO	VERCANA	CHIESA IN VALMALENCO	PIURO		ESINE	
GRANDOLA ED UNITI		CHIURO	POGGIARIDENTI		GIANICO	
GRAVEDONA		CINO	PONTE IN VALTELLINA		INCLINE	
GRIANTE		CIVO	POSTALESIO		LOSINE	
LAINO		COLORINA	PRATA CAMPORACCIO		LOZIO	
LANZO D'INTEVI		COSIO VALTELLINO	RASURA		MALEGGNO	
LIVO		DAZIO	ROGOLO		MALONNO	
MENAGGIO		DELEBIO	SAMOLACO		MONNO	
MONTEMEZZO		DUBINO	SAN GIACOMO FILIPPO		NARDO	
MUSSO		FAEDO VALTELLINO	SERNO		ONO SAN PIETRO	
PEGLIO		FORCOLA	SONDALO		OSSIMO	
PELLIO INTEVI		FUSINE			PAISCO LOVENO	

Il piano dei controlli per il 2016 tiene conto della costituzione della nuova azienda e del nuovo assetto territoriale, ed è realizzato sulla base della lettura dei dati epidemiologici, socio-sanitari e socio-economici territoriali.

Attraverso la lettura dei dati del contesto territoriale e dell'analisi di confronto dei dati storici, vengono definite le principali linee di azione mirate al controllo e alla vigilanza nel settore alimentare e negli ambienti di vita e di lavoro.

Gli interventi sono stati programmati sulla base del principio della graduazione del rischio, inteso come strumento di gestione finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attività di controllo all'interno delle varie categorie.

Particolare attenzione viene posta alla programmazione dei controlli in maniera integrata con il Dipartimento di Prevenzione Veterinario (DPV) e con gli altri organismi deputati alla vigilanza sul territorio (NAS, Corpo Forestale dello Stato, DTL, ecc.).

Nel piano 2016 viene descritta la programmazione dei controlli in capo al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (ex DPM) divisi per tipologia, numerosità e frequenza, tenendo conto anche delle indicazioni regionali.

In questa prima fase di riorganizzazione il piano dei controlli viene presentato, laddove possibile, in forma integrata; per alcune aree risulta ancora declinato con i dati suddivisi per gli ex territori, soprattutto a causa della diversa modalità organizzativa e di rendicontazione fatta fino ad oggi con strumenti diversi.

Una delle priorità per il 2016 sarà definire classi di rischio e procedure di lettura del contesto economico-produttivo omogenee per arrivare ad una stesura integrata per il prossimo anno sia nella modalità di rendicontazione sia per la programmazione 2017.

### Tutela della salute dei cittadini e dei consumatori

La tutela della salute dei cittadini e consumatori è assicurata attraverso l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che mediante le competenze specifiche dei diversi servizi assicura la tutela della salute della popolazione e negli ambienti di vita e di lavoro. L'integrazione professionale rappresenta, pertanto, il punto di forza e la condizione indispensabile che gli operatori della prevenzione devono garantire per perseguire gli obiettivi di salute.

L'attività di vigilanza deve essere sempre ispirata a valori di:

- efficacia ed equità
- trasparenza
- efficienza.

Negli ultimi anni l'attività di vigilanza si è evoluta passando da una mera applicazione di norme e di controlli, recepiti come interventi repressivi da chi ne era oggetto passivo, ad un'attività che valorizza il confronto e la ricerca di soluzioni condivise con imprenditori, professionisti e cittadini; ciò ha determinato un cambiamento anche nella strategia dei controlli.

A tal fine un'attenta pesatura dei rischi delle singole attività, supportata da idonei strumenti applicativi informatici, che valuti l'entità della produzione e i rischi ad essa collegati, la vetustà degli impianti, la probabilità di eventuali incidenti, gli ultimi controlli effettuati, l'incidenza di emergenze alimentari, infortuni e malattie professionali, consente di assegnare la priorità agli interventi ispettivi di controllo per le attività a maggiore rischio.

## La tutela del Consumatore

La prevenzione e il controllo in campo alimentare competono al Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) che esplica le seguenti funzioni:

- attività di registrazione previste dal Reg. CE 852/2004 con caricamento in applicativi informatici per successivo inserimento nel sistema regionale IMPres@
- controllo ufficiale dei prodotti alimentari e dei requisiti strutturali e funzionali delle imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari non di origine animale e di bevande
- sorveglianza per gli specifici aspetti di competenza sui casi presunti o accertati di infezioni, intossicazioni, tossinfezioni alimentari, con relative indagini
- controllo sulle acque destinate al consumo umano (sorgenti, fonti e case dell'acqua)
- controllo sul deposito, commercio, vendita e impiego di fitofarmaci, additivi e coloranti

- prevenzione delle intossicazioni da funghi, attività di riconoscimento/certificazione e attività di consulenza (Ispettorato micologico)
- attività di informazione ed educazione sanitaria in materia di nutrizione e sicurezza nutrizionale nei confronti degli addetti alla produzione, manipolazione, trasporto, somministrazione, deposito e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande
- attività di consulenza e sorveglianza nutrizionale nella collettività, con interventi di promozione di corrette abitudini alimentari e predisposizione/validazione di tabelle dietetiche standard e speciali per la ristorazione scolastica nelle scuole dell'obbligo, infanzia e asili nido
- gestione delle allerte alimentari
- formulazione di pareri sui capitolati d'appalto elaborati dai Comuni per le mense scolastiche.

Il SIAN, inoltre, collabora e coordina le attività di controllo in sinergia con il Dipartimento di Prevenzione Veterinario; interagisce con i diversi Enti ed Istituzioni che intervengono in attività di vigilanza di rilevanza sanitaria (NAS dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza ecc).

L'evoluzione normativa a livello comunitario, iniziata con le direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE e sviluppatasi successivamente con il Regolamento 178/2002 e, più recentemente, con alcuni Regolamenti comunitari approvati dall'Unione Europea in data 29 aprile 2004 (Regolamenti CEE 852 - 853 - 854 e 882/2004 definiti "Pacchetto Igiene"), applicabili dal primo gennaio 2006, e con il Regolamento comunitario n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che ha superato il D. L.vo 109/92, comporta un continuo aggiornamento nello svolgimento dell'attività di controllo ufficiale.

Il controllo ufficiale viene effettuato attraverso le seguenti attività:

- **Audit:** esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività siano conformi alle disposizioni previste, e se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e tali da raggiungere obiettivi prefissati. L'audit, inoltre, è uno strumento che può avvalersi di tutte le altre tecniche del controllo ufficiale (es. esame documentale, registrazioni, interviste, riscontri ispettivi, campionamenti, ecc.)
- **Ispezione:** è il controllo di uno o più requisiti specifici (mediante verifiche) riferiti a singoli aspetti del sistema produttivo di un OSA, al fine di stabilirne la conformità alla normativa. La conformità è relativa solo al preciso momento in cui viene eseguita l'ispezione
- **Campionamento:** prelievo di alimento o di qualsiasi altra sostanza per verificarne, mediante analisi, la conformità alla normativa vigente

### Dati di attività 2015 - IAN

#### Ispettorato micologico

Per quanto riguarda l'attività dell'ispettorato micologico, si è verificato un lieve decremento delle attività correlate al rilascio di certificati per consumo diretto, come conseguenza della stagione sfavorevole; stesso dicasi per i quantitativi destinati alla vendita e somministrazione in pubblici esercizi.

Si sono registrati 2 episodi di intossicazione da ingestione di funghi spontanei freschi che hanno coinvolto 6 persone nell'ex ASL di Sondrio e 1 episodio nell'ex ASL Vallecamonica che ha interessato 3 persone dovuto ad un'ingestione del genere Ramaria.

ANNO	2015 (SO)	2015 (Vallecamonica)	2015 (MAL)
n. certificati vendita	35	0	0
kg.	578	0	0
n. certificati per privati	67	67	3
kg.	70	82	6,5
confiscati kg.	25	48	2
prelievi	6	0	0
non conformi	0	0	0
Kg. svincolo doganale	0	0	0
n. certificati	0	0	0
intossicazioni	2	1	0

## Nutrizione

Per quanto riguarda l'ex ASL Sondrio, sono state revisionate e diffuse le nuove indicazioni per la ristorazione scolastica "A proposito di mensa"; si è rilevato un incremento delle richieste di validazione dei menù scolastici rispetto al 2014 (da 72 a 85), inoltre sono state elaborate 38 diete speciali (12 per celiachia, 25 per allergie/intolleranze, 1 per altre motivazioni).

Per quanto riguarda la ex ASL Vallecamonica sono state valutate 14 tabelle dietetiche e/o menu proposti; si sono effettuati 4 incontri Commissione Celiachia; 6 incontri GOA (Gruppo operativo aziendale Stili di Vita); 3 incontri al tavolo dei referenti snack salutari e nell'ambito del progetto "Mordiamo la Vallecamonica", 3 incontri di sensibilizzazione con i genitori.

## Allerta alimenti

Sono state gestite nell'ex ASL di Sondrio 41 segnalazioni che hanno comportato controlli presso 99 attività del territorio; in Vallecamonica sono state monitorate 20 segnalazioni con 42 controlli presso le attività del territorio.

I prodotti coinvolti risultano essere stati per l'ex ASL di Sondrio frutta secca, prodotti da forno, integratori alimentari, MOCA, frutta e vegetali; per quanto riguarda la Vallecamonica datteri, semi di zucca, sugo, acido sorbico, piadina, bevanda soia e caramelle.

## Audit

Per quanto riguarda l'ex ASL di Sondrio, sono stati effettuati tutti i 10 audit programmati presso gli OSA della Provincia che hanno avuto un riscontro positivo dagli auditati. Nella maggior parte dei casi sono state emanate delle osservazioni nell'ottica del miglioramento continuo.

A seguito della positiva sperimentazione anche nel 2016 verranno programmati, previa implementazione della formazione degli operatori, alcuni audit presso gli OSA del territorio.

## Fitosanitari

In riferimento all'impiego di prodotti fitosanitari in commercio, il SIAN dell'ex ASL di Sondrio ha controllato 12 distributori di prodotti fitosanitari sui 18 presenti; inoltre sono state verificate a campione 11 etichette che sono risultate conformi; in 4 aziende agricole si è verificato il corretto utilizzo e stoccaggio dei prodotti fitosanitari. E' stato eseguito un campionamento di un fitosanitario a base di rame "Coprantol WG", il cui valore per sostanza attiva è risultato entro i limiti previsti. Infine sono stati rilasciati 12 certificati di abilitazione alla distribuzione di prodotti fitosanitari.

Il SIAN della Vallecamonica ha effettuato 11 controlli presso i 10 rivenditori di prodotti fitosanitari presenti nel territorio. Nel corso dei sopralluoghi sono state controllate, a campione, 47 etichette, senza riscontrare infrazioni; infine è stato effettuato un campionamento di un fungicida "Cupravit blu 35 WG", il cui valore per sostanza attiva è risultato entro i limiti previsti.

Inoltre nell'ex ASL della Vallecamonica si è garantito:

- a) il supporto formativo, in collaborazione con l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura e con le Associazioni di categoria, per il rilascio/rinnovo di 57 patentini per l'uso di prodotti fitosanitari
- b) la partecipazione alla conferenza pubblica, organizzata dal Bio-Distretto Vallecamonica, sul tema "controlli in atto sui pesticidi in Vallecamonica e sugli effetti sulla salute"
- c) la partecipazione a 2 incontri di formazione e sensibilizzazione, inerenti aspetti igienico-sanitari e normativi di riferimento per imprenditori agricoli di aziende associate che svolgono attività di trasformazione, vendita diretta dei prodotti agricoli e agriturismo nel territorio della Vallecamonica organizzati da Confindustria Brescia Unione Provinciali Agricoltori
- d) la partecipazione a 1 incontro di formazione "Ortaggi e frutta: raccolta, trasformazione, conservazione e consumo in sicurezza e igiene" nell'ambito del Corso di Orticoltura, organizzato da Slow Food Vallecamonica
- e) la partecipazione alla manifestazione Street Food Days Aspettando EXPO 2015, in materia di "Alimentazione e salute".

L'obiettivo principale dell'U.O. Igiene e Sanità Pubblica (ISP) è quello di garantire la salute della popolazione e di prevenirne lo stato di malattia vigilando sulla sicurezza e salubrità degli ambienti di vita e sulle problematiche ambientali che possono influenzare lo stato di salute della popolazione.

Le principali attività sono:

- epidemiologia e profilassi delle malattie infettive, con particolare riferimento alle vaccinazioni
- controllo sulle acque di balneazione
- vigilanza in materia di igiene edilizia per la verifica dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali nelle strutture collettive (scuole, piscine, stabilimenti termali ecc), nelle strutture ricettive, nei servizi rivolti alla persona (centri estetici, tatuatori ecc.), nelle strutture carcerarie, nelle strutture sanitarie (inclusi i mezzi di trasporto sanitario) e socio-sanitarie
- registrazione delle notifiche di presenza di manufatti contenenti amianto, in sinergia con le Amministrazioni Comunali
- controlli sulle aziende produttrici di cosmetici
- attività ambulatoriale medico-legale finalizzata a rilascio/rinnovi patenti di guida, porto d'armi ecc.

Nell'ambito della tutela dell'ambiente e del territorio sono previste partecipazioni alla programmazione territoriale e del patrimonio urbanistico (VIA, VAS e PGT); partecipazione alle Commissioni di Pubblico Spettacolo Prefettizie; partecipazione, in collaborazione con altri Dipartimenti, alle commissioni di vigilanza sulle Farmacie.

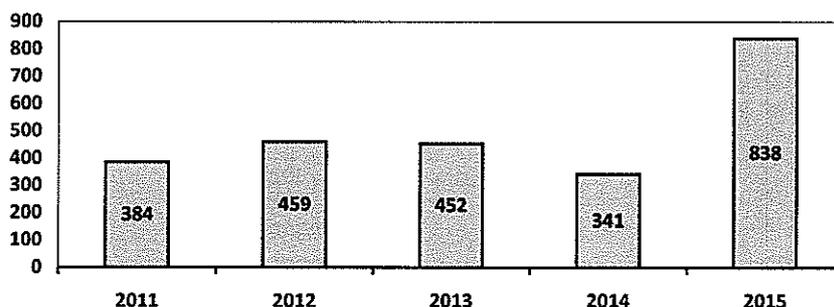
## Dati di attività 2015 - ISP

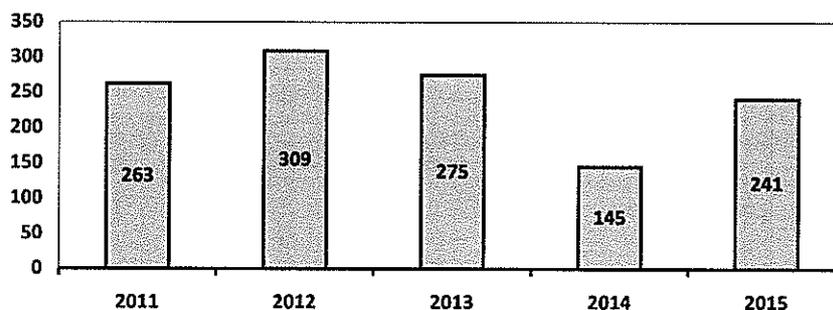
Nell'ambito delle attività di prevenzione rivolte alla tutela del cittadino rivestono particolare interesse gli interventi di controllo sulle malattie infettive costituiti prevalentemente dall'attività vaccinale e dalla sorveglianza e profilassi dei contatti per malattie infettive. Nel grafico sottostante è riportato l'andamento delle segnalazioni di malattie infettive nel periodo 2009-2015 dal quale si evince, nell'ultimo anno, un netto incremento delle stesse, dovuto ad una maggiore sollecitazione alla notifica da parte dei Medici dell'ex ASL di Sondrio e alla possibilità, da parte dei MMG e PDF, di notificare direttamente on-line sul programma dedicato MAINF.

Nello specifico, il numero di malattie infettive notificate nel corso del 2015 ha subito un netto incremento, soprattutto per l'aumentata segnalazione di casi di varicella.

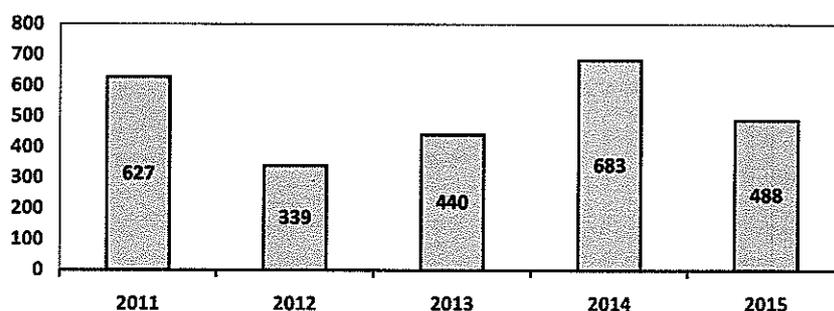
Per quanto riguarda le patologie a trasmissione alimentare nel 2015 si sono registrate 10 malattie infettive e si sono avuti un focolaio di epatite A che ha coinvolto 3 persone e un focolaio da Salmonella che ha coinvolto 2 persone.

Andamento notifiche malattie infettive Sondrio 2011- 2015





Andamento notifiche malattie infettive Vallecamonica-Sebino 2011- 2015



### Acque destinate al consumo umano

Il territorio della Provincia di Sondrio è caratterizzato dalla presenza di 280 unità acquedottistiche alimentate da 828 sorgenti, 21 pozzi, 4 corpi idrici superficiali; quello della Valcamonica presenta 149 unità acquedottistiche alimentate da 295 sorgenti e 10 pozzi.

L'allocazione in zone impervie delle fonti se, da un lato, rappresenta un fattore di protezione da inquinamento antropico, dall'altro costituisce un problema nell'attività di sorveglianza e mantenimento delle stesse unità.

Nel corso del 2015, per quanto riguarda il territorio dell'ASL di Sondrio, la gestione della totalità delle stesse è passata dai Comuni alla società SECAM.

Dall'esito degli esami analitici si è evidenziata la presenza in alcune sorgenti di arsenico di origine naturale in concentrazioni superiori ai limiti riportati nel DL.vo 31/2001; nella maggior parte dei comuni il problema è stato superato grazie ad interventi di diluizione delle acque, abbandono di fonti contaminate e installazione di impianti di abbattimento-dearsenicatori; tuttavia, si sono registrate ancora 6 non conformità per le quali è stato allertato l'Ente gestore.

Sono stati completati i campionamenti di pane nei comuni con concentrazioni di arsenico superiori ai limiti consentiti (RAR 2014).

Nell'ex ASL della Vallecamonica, nel 2015 si sono registrate 2 non conformità per la presenza di Arsenico di natura non antropica per le quali sono state allertate le relative Amministrazioni comunali.

Nel corso del 2016 si procederà al campionamento delle "case dell'acqua" presenti e registrate nel territorio ex ASL di Sondrio; per quanto riguarda la Vallecamonica ci sono 12 gestori delle case dell'acqua; lo scorso anno si è provveduto a fare 17 campionamenti per analisi chimiche e 18 per analisi microbiologiche, che hanno evidenziato nel 5% una non conformità per presenza di enterococchi e pseudomonas.

### Acque minerali

Nel territorio di Sondrio è presente uno stabilimento di imbottigliamento di acque minerali che distribuisce il prodotto in tutto il territorio nazionale, in cui sono stati effettuati un sopralluogo per la verifica strutturale dei locali, 4 campionamenti nei serbatoi di accumulo, 10 campionamenti per analisi microbiologiche e 10 campionamenti per analisi chimiche, tutte con esito regolare.

Nel territorio della Vallecamonica è presente uno stabilimento di imbottigliamento di acque minerali che distribuisce il prodotto in tutto il territorio nazionale in cui sono stati effettuati 18 ispezioni con esito favorevole, 43 campionamenti ufficiali per analisi microbiologiche e 43 per analisi chimiche, tutte regolari.

Considerati i risultati dei controlli effettuati, sempre favorevoli negli ultimi anni, e verificata la qualità del sistema di autocontrollo aziendale, anche per il 2016, nel territorio dell'ATS della Montagna, si mantiene invariato il numero dei controlli e dei campionamenti.

000220/10

### Acque di balneazione

La nuova riorganizzazione sanitaria istituita con la Legge Regionale n. 23 dell'11/08/2015, modificando l'estensione del territorio, ha determinato un aumento dei siti balneari.

L'attività di vigilanza è finalizzata al controllo della qualità dell'acqua a tutela della salute dei bagnanti.

L'attività di campionamento, compreso il monitoraggio algale è effettuata sui laghi di: Novate Mezzola, Como, Lugano e Lago del Piano; in generale i risultati analitici sono favorevoli tranne che nei giorni immediatamente successivi a precipitazioni intense, pur senza il superamento dei limiti che impongono il divieto di balneazione.

Per l'ex ASL della Vallecamonica sono stati effettuati 55 prelievi in 5 punti (2 - Lago di Iseo e 3 - Lago Moro); sono stati analizzati i parametri relativi a: temperature aria e acqua, trasparenza, pH, esame microbiologico (Escherichia coli e enterococchi), e si è effettuato il monitoraggio algale. Si è rilevata un'unica "non conformità" (Escherichia coli - Lago Iseo), peraltro di breve durata.

Anche per il 2016 proseguiranno le attività di monitoraggio: tutti i risultati potranno essere consultati sul sito del Portale Acque ([www.portaleacque.salute.gov.it](http://www.portaleacque.salute.gov.it)).

## Il Laboratorio di Sanità Pubblica

Il Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) dell'ATS della Montagna opera nei seguenti settori nell'ambito della prevenzione:

- controllo microbiologico di acque e alimenti Accreditato ISO 17.025 per le determinazioni microbiologiche su alimenti
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella Centro di riferimento provinciale per la tipizzazione degli enteropatogeni
- gestione test di 1° livello screening colon-retto determinazione sangue occulto nelle feci
- ricerca e dosaggio dei metaboliti delle droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n.VIII/9097/09 a determinazioni di metaboliti di droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche
- monitoraggio dei pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

Nella tabella che segue sono indicate le attività (n. campioni e n. determinazioni dal 2012 al 2015).

Per l'anno 2016, in accordo a quanto previsto dal nuovo assetto territoriale dell'ATS Montagna, si prevede inoltre il conferimento dei campioni di acque, alimenti e urine provenienti dal distretto Medio Alto Lario.

Attività	Campioni				Determinazioni			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Acque potabili	2.496	2.055	2.127	2.006	13.765	11.437	11.580	10.500
Acque superficiali ad uso potabile	32	32	34	32	192	192	204	192
Acque minerali (sorgenti e bottiglie)	38	19	31	19	304	152	248	152
Acque di balneazione	12	14	12	12	24	28	24	24
Acque di piscina	136	98	142	134	816	588	852	804
Acque per ricerca Legionella	150	77	133	204	450	231	399	612
Acque superficiali	112	113	112	112	112	113	112	112
Acque di scarico	46	47	46	71	46	47	46	71
Alimenti	192	172	175	176	922	770	774	707
Sierotipizzazione ceppi salmonella	51	72	37	50	51	72	37	50
Gestione test primo livello screening colon-retto	16.064	16.433	16.285	16.867	15.168	16.435	16.285	16.867
Metaboliti droghe d'abuso (urine)	21.167	17.669	17.600	17.697	67.254	60.508	60.450	52.371
Metaboliti droghe d'abuso (capello)	200	204	160	172	397	400	320	339

## Resoconto delle attività di controllo IAN e ISP

La programmazione dei controlli per il 2016 viene effettuata sulla base dei risultati ottenuti negli anni passati, tendendo ad affinare continuamente e sempre più selettivamente la specificità degli obiettivi.

Nelle tabelle che seguono si riportano i consuntivi sintetici dei controlli fatti nell'anno 2015 rispetto a quelli programmati; dall'analisi dei dati si può constatare il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti per il 2015.

### Ex ASL SONDRIO

Resoconto controlli ISP e IAN										
Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA' oggetto di controllo	Attività aperte al 01/01/2015		Numero di controlli programmati IAN 2015	Attività controllate al 31/12/2015	% obiettivo		Numero di controlli programmati ISP 2015	Attività controllate al 31/12/2015	% obiettivo
211	Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	280		121	122	101%				
217	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	104		24	25	104%				
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	603		255	252	99%				
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	546		212	235	111%				
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	662		336	350	104%				
227	Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	686		93	97	104%				
225	Mense scolastiche con preparazione	100		59	61	103%				
9706	Mense aziendali con preparazione	16		10	10	100%				
226	Mense strutture socio-sanitarie con preparazione	51		27	29	107%				
224	Mense strutture socio-sanitarie senza preparazione	4		1	2	200%				
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	17						20	20	100%
3611	Impianti acquedotto, sorgenti, pozzi							375	411	110%
8611	Ospedali, case di cura, ambulatori	229						68	70	103%
8511	Scuole di ogni ordine e grado	240						70	70	
8512	Asili nido e minori disabili	51						20	34	170%
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	19						9	12	133%
9708	Strutture di assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	26						2	11	550%
9311	Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere/mercati	97						64	62	97%
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, centri benessere fisico, stabilimenti termali	205						40	56	140%
8513	Strutture carcerarie	1						2	2	100%
4712	Farmacie e parafarmacie	87						40	36	90%
<b>Totali</b>				<b>1.138</b>	<b>1183</b>	<b>104%</b>		<b>710</b>	<b>784</b>	<b>110%</b>

## Resoconto campionamenti

000220  
/12

CAMPIONAMENTI	Programmati		Effettuati	
	CHIMICA	MEDICA	CHIMICA	MEDICA
<b>OGM</b>	5		5	
<b>Fitosanitari</b>				
<b>Cereali / frumento</b>	5		5	
<b>Frutta e ortaggi</b>	5		5	
<b>Vini, mosti e liquori</b>	5		5	
<b>Acque minerali + sorgenti</b>	8	8	8	8
<b>Radioattività</b>	10		10	
<b>Prodotti della gastronomia</b>		40		50
<b>Prodotti di pasticceria freschi</b>		50		50
<b>Prelievi IV gamma</b>		10		10
<b>Conserve vegetali</b>		15		15
<b>Gelati di produzione artigianale</b>		50		50
<b>Materiale a contatto con alimenti (MOCA)</b>	5		5	
<b>Funghi secchi per es. micologico e microbiologico</b>		6		6
<b>Totali</b>	<b>43</b>	<b>179</b>	<b>43</b>	<b>189</b>

## Resoconto altri campionamenti - non programmati

<b>n. 27 campioni pane (completamento progetto R.A.R. 2014)</b>
<b>n. 1 campione spezie (piano regionale alimenti - radiazioni ionizzanti 2015)</b>
<b>n. 100 campioni alimenti (piano straordinario regionale EXPO 2015)</b>
<b>n. 2 campioni farina (intossicazione alimentare)</b>
<b>n. 2 tamponi superficie (intossicazione alimentare)</b>
<b>n. 1 campione fitofarmaco</b>
<b>n. 2 campioni (coadiuvati tecnologici/bigiotteria)</b>

Resoconto attività dei Controlli congiunti fra IAN ed il Dipartimento di Prevenzione Veterinario					
Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA/ATTIVITA'	Attività censite al 01/01/2015	Controlli programmati	Controlli effettuati	% Obiettivo
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	603	72	74	103%
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	546	52	53	102%
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie	280	30	31	103%
226	Mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	51	4	3	75%
<b>TOTALI</b>		<b>1480</b>	<b>158</b>	<b>161</b>	<b>102%</b>

Altre attività non programmate 2015										
Motivazione del controllo	Richiesta di altre strutture oggetto del controllo	Verifica documentale presentata dalla struttura DIAP	Verifica prescrizioni	Richiesta autorità giudiziaria	Richiesta altre autorità	Richiesta altri soggetti non istituzionali	Programmazione del soggetto che controlla	Emergenza allerta	Richiesta altre Strutture oggetto del controllo	TOTALI
Bormio	0	43	8	0	6	3	13	12	0	87
Tirano	8	23	16	0	4	2	8	19	1	83
Sondrio	10	39	13	1	10	17	9	17	0	118
Morbegno	8	46	43	0	10	19	4	39	88	259
Chiavenna	0	12	35	1	2	2	0	12	0	66
<b>TOTALI</b>	<b>26</b>	<b>163</b>	<b>115</b>	<b>2</b>	<b>32</b>	<b>43</b>	<b>34</b>	<b>99</b>	<b>89</b>	<b>613</b>

Resoconto controlli ISP e IAN						
Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA'	Attività aperte al 01/01/2015	Attività controllate al 31/12/2015		Attività controllate al 31/12/2015	
			Numero di controlli programmati IAN	Attività controllate al 31/12/2015	Numero di controlli programmati ISP	Attività controllate al 31/12/2015
211	Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	98	8	23		
217	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	13				
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	226	10	9		
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	198	23		39	18
227	Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	286	30	35		
225	Mense scolastiche con preparazione	39	15	31		
9706	Mense aziendali con preparazione	4		2		
226	Mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	25				
224	Mense strutture o socio-sanitarie senza preparazione	1				
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	15				
3611	Impianti acquedotto	65	42	21		
8611	Ospedali, Case di cura, Ambulatori	44			25	20
8511	Scuole di ogni ordine e grado	52			15	12
8512	Asili nido e minori disabili	13			27	6
8616	Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	2				
9708	Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	7				
9311	Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	78			15	13
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	53				
8513	Strutture carcerarie	0				
4712	Farmacie e parafarmacie	25			23	7
<b>TOTALI</b>			<b>128</b>	<b>121</b>	<b>144</b>	<b>76</b>

Resoconto campionamenti

CAMPIONAMENTI	Programmati		Effettuati	
	CHIMICA	MEDICA	CHIMICA	MEDICA
OGM	1		1	
Fitosanitari				
Cereali / frumento	2		2	
Frutta ortaggi e legumi freschi				
Vini, mosti e liquori	6		5	
Acque minerali + sorgenti	4	4	4	4
Radioattività				
Prodotti della gastronomia		7		2
Prodotti di pasticceria freschi		12		13
Prelievi IV gamma				
Conserve vegetali				
Gelati di produzione artigianale				
Materiale a contatto con alimenti (MOCA)				
Funghi secchi per esame micologico e microbiologico				
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>23</b>	<b>12</b>	<b>19</b>

Resoconto controlli ISP e IAN								
Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA'	Attività aperte al 01/01/2015	01/01/2015			31/12/2015		
			Numero di controlli programmati	Attività controllate al	% obiettivo	Numero di controlli programmati	Attività controllate al	% obiettivo
211	Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	277	62	65	105%			
217	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	52	5	5	100%			
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	478	40	43	107%			
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	172				9	9	100%
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	440	80	83	104%			
227	Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	630	23	26	113%			
225	Mense scolastiche con preparazione	51	20	22	110%			
223	Mense scolastiche senza preparazione	19	2	2	100%			
9706	Mense aziendali con preparazione	12	4	4	100%			
226	Mense strutture socio-sanitarie con preparazione	40	14	18	129%			
224	Mense strutture socio-sanitarie senza preparazione	10						
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	6				6	6	100%
3611	Impianti acquedotto, impianti depurazione	146				10	18	108%
8611	Ospedali, case di cura, ambulatori	106				12	14	117%
8511	Scuole di ogni ordine e grado	150				0	2	200%
8512	Asili nido e minori disabili	19				3	3	100%
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	23				4	4	100%
9708	Strutture di assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	13				4	4	100%
9311	Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere/mercati	14				3	3	100%
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, centri benessere fisico, stabilimenti termali	213				21	21	100%
8513	Strutture carcerarie	0						
9615	Lavanderie	24				5	5	100%
4712	Farmacie e parafarmacie	57				7	7	100%
9701	Fabbricazione cosmetici e detergenti	1				1	2	200%
<b>TOTALI</b>			<b>250</b>	<b>268</b>	<b>107%</b>	<b>85</b>	<b>98</b>	<b>115%</b>

Resoconto attività dei Controlli congiunti fra IAN ed il Dipartimento di Prevenzione Veterinario					
Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA/ATTIVITA'	Attività censite al 01/01/2015	Controlli programmati	Controlli effettuati	% Obiettivo
211	Stabillimenti di produzione senza somministrazione	3	4	4	100%
226	Mense ospedaliere con preparazione	2	2	2	100%
<b>TOTALI</b>		<b>5</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>100%</b>

- Per le modalità di dettaglio dell'integrazione tra i due Dipartimenti si rimanda al relativo capitolo del PAPV 2015-2018 approvato con decreto DG ASL Vallecamonica, n° 173/2015.

**Altri controlli - non programmati**

n. 3 sopralluoghi congiunti (NAS di Brescia)
n. 5 sopralluoghi congiunti (capitaneria di Porto di Venezia e DPV)

CAMPIONAMENTI	Programmati		Effettuati	
	CHIMICA	MEDICA	CHIMICA	MEDICA
<b>OGM</b>	2		2	
<b>Fitosanitari</b>				
Cereali / frumento	4	0	0	
Frutta e ortaggi	8		8	
Vini, mosti e liquori **	14		14	
Acque minerali + sorgenti	45	45	43*	43*
Case dell'acqua	17	17	17	18
Radioattività	5		5	
Prodotti della gastronomia		98		98
Prodotti di pasticceria freschi e panifici		27		27
<b>Prelevi IV gamma</b>				
Conserve vegetali				
Gelati di produzione artigianale				
Materiale a contatto con alimenti (MOCA)				
<b>Radiazioni ionizzanti</b>	2		2	
<b>Totali</b>	<b>93</b>	<b>187</b>	<b>91</b>	<b>186</b>

\*Il dato inferiore rispetto alla programmazione è dovuto alla chiusura del LSP dell'ASL di BS per trasferimento ad altra sede

\*\* Il dato comprende n° 4 micotossine, n° 6 antiparassitari e n° 4 chimiche

# La programmazione delle attività di vigilanza e controllo IAN-ISP: criteri di programmazione

000220/17

La programmazione delle attività di vigilanza e controllo viene redatta dopo un'attenta categorizzazione del rischio riferita alle aziende presenti nel territorio, che ne individua la frequenza dei controlli, garantendo che almeno il 60% del totale dei controlli ricada su aziende con un livello di rischio alto o medio/alto.

## A) graduazione del rischio potenziale

La classificazione è utile per orientare l'attività di controllo ufficiale, in modo da aumentarne l'efficacia ed evitare sprechi di risorse. L'obiettivo principale della categorizzazione è l'ottenimento di una classificazione in base al rischio degli stabilimenti di produzione alimenti, in modo da:

- determinare la frequenza dei controlli sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi;
- controllare gli stabilimenti con valutazione del rischio sovrapponibile, utilizzando parametri di valutazione omogenei.

Lo strumento per la classificazione del rischio per singola azienda si compone di un foglio di calcolo Excel, dove:

- in orizzontale sono riportati i criteri da prendere in considerazione, raggruppati in sei categorie;
- in verticale sono state previste 4 classi di valutazione, con relativi punteggi che cambiano secondo il criterio, in base all'importanza dello stesso ed alla possibile influenza negativa sulla sicurezza dell'alimento; da sinistra verso destra, le colonne corrispondono a situazioni man mano più sfavorevoli.

Nel foglio di calcolo sono riportati i dati anagrafici dell'azienda, la data dell'attività di sorveglianza e l'ispettore che ha eseguito la categorizzazione.

Per ottenere la classificazione, è sufficiente inserire per ogni criterio nella casella corrispondente il punteggio assegnato in base alla valutazione. Il foglio di lavoro, in formato Excel, esegue automaticamente i calcoli e la casella in basso a destra, restituisce il risultato finale in base al quale lo stabilimento è posto in una delle quattro classi di rischio individuate in basso a sinistra.

## B) ottenimento del profilo di rischio

Il foglio di calcolo Excel è protetto e permette l'inserimento del punteggio solo nelle celle dedicate. Per ciascuna categoria, i punteggi assegnati ai singoli criteri sono sommati automaticamente dal foglio di calcolo predisposto; il risultato di categoria così ottenuto, viene successivamente moltiplicato per un fattore X, che identifica il peso della singola categoria rispetto alle altre.

I fattori X assegnati sono riportati nella tabella sottostante.

Categoria	Fattore x assegnato
Caratteristiche dello stabilimento	0.10
Entità produttiva	0.10
Prodotti	0.18
Igiene della produzione	0.20
Sistema di autocontrollo	0.22
Dati storici	0.20
Totale	1.00

Le categorie più importanti sono state considerate quelle relative all'autocontrollo, ai dati storici ed al prodotto. Un'importanza minore è stata assegnata alle caratteristiche dello stabilimento ed all'entità di produzione. La somma dei fattori X è pari ad uno; in questo modo, la scala dei punteggi finali andrà da 0 a 100, con il rischio dell'impianto che cresce all'aumentare del punteggio.

000220  
18

CATEGORIA		ELEMENTO VALUTABILE	VALUTAZIONE				J	X	R
CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO	EV1	DATA DI COSTRUZIONE O DI RISTRUTTURAZIONE SIGNIFICATIVA	NUOVA COSTRUZ. (0)	RECENTE RISTRUTT. (10)	ABBASTANZA RECENTI (20)	DATATE (30)	30		
	EV2	CONDIZIONI GENERALI E DI MANUTENZIONE DELLO STABILIMENTO	BUONE (0)	DISCRETE (20)	SCARSE (40)	INSUFFICIENTI (70)	20		
							50	0,10	5
ENTITA' PRODUTTIVA	EV3	DIMENSIONE DELLO STABILIMENTO ED ENTITA' DELLA PRODUZIONE	FAMILIARE (0)	ARTIGIANALE (15)	INDUSTRIALE MEDIO (30)	INDUSTRIALE GRANDE (50)	15		
	EV4	DIMENSIONE DEL MERCATO SERVITO	LOCALE (0)	REGIONALE / PROVINCIALE (15)	NAZIONALE (30)	COMUNITARIO /PAESI TERZI (50)	0		
							15	0,10	1,5
PRODOTTI	EV5	CATEGORIA DI ALIMENTO	A (0)	B (15)	C (30)	D (50)	15		
	EV6	DESTINAZIONE D'USO	DESTINATI ALLA TRASFORMAZIONE (0)	ALIMENTI DA UTILIZZARE PREVIA COTTURA O DESTINATO ALLA TRASFORMAZIONE (15)	ALIMENTI DI CATEGORIA B-C-D PRONTO AL CONSUMO (30)	ALIMENTI PER CATEG. PARTICOLARI - ANZIANI, BAMBINI, MALATI, ECC.- (50)	30		
							45	0,18	8,1
IGIENE DELLA PRODUZIONE	EV7	PROFESSIONALITA' E DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE DELLA DIREZIONE DELLO STABILIMENTO	ELEVATA (0)	DISCRETA (15)	SCARSA (30)	INSUFFICIENTE (50)	15		
	EV8	FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E COMPETENZA DEGLI ADDETTI	ELEVATA (0)	DISCRETA (15)	SCARSA (30)	INSUFFICIENTE (50)	15		
							30	0,20	6
SISTEMA DI AUTOCONTROLLO	EV9	COMPLETEZZA FORMALE DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO	COMPLETO (0)	ADEGUATO (5)	INCOMPLETO, DA INTEGRARE (15)	INADEGUATO (25)	5		
	EV10	GRADO DI APPLICAZIONE ED ADEGUATEZZA	APPLICATO E ADEGUATO (0)	CARENZE "MINORI" (25)	CARENZE "MAGGIORI" (45)	INADEGUATO, NON APPLICATO (75)	25		
							30	0,22	6,6
DATI STORICI	EV11	IRREGOLARITA' E NON CONFORMITA' PREGRESSE RICONTRATE	NON SIGNIFICATIVE O FORMALI (0)	NON SIGNIFICATIVE O FORMALI RIPETUTE (30)	SOSTANZIALI O GRAVI, ISOLATE E RISOLTE (60)	SOSTANZIALI O GRAVI, RIPETUTE O NON RISOLTE (100)	0		
							0	0,20	0
							<b>TOTALE</b>	<b>1,00</b>	<b>27,2</b>

Valore - R -	Livello R	Categorizzazione livello di rischio
R <= 30	4	RISCHIO BASSO
30 < R <= 42	3	RISCHIO MEDIO BASSO
42 < R <= 54	2	RISCHIO MEDIO ALTO
R > 54	1	RISCHIO ELEVATO

Ragione sociale: Cod. IAN:XXXXX  
 Legale rappresentante:  
 Tipologia:  
 Ispettore: I.#onomi  
 Data: 09/10/2014  
 Firma Ispettore:

J Punteggio  
 X Peso delle singole categorie  
 R Rischio

Al termine del processo di valutazione, ogni stabilimento ottiene un punteggio finale che ne determina l'assegnazione in una delle quattro categorie di rischio individuate, in modo da orientare l'attività di controllo e stabilire un criterio oggettivo per orientare la frequenza dei controlli ufficiali.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i quattro livelli di rischio:

Valore R	Livello R	Categorizzazione livello di rischio
R <= 30	4	RISCHIO BASSO
R >30 e <= 42	3	RISCHIO MEDIO BASSO
R >42 e <= 54	2	RISCHIO MEDIO ALTO

In tabella sottostante sono riportate le frequenze dei controlli ufficiali proporzionate alla categorizzazione del livello di Rischio.

000220/19

Livello R	Categorizzazione livello di rischio	Frequenza del controllo ufficiale
4	<b>RISCHIO BASSO</b>	da triennale a quinquennale
3	<b>RISCHIO MEDIO BASSO</b>	da biennale a quadriennale
2	<b>RISCHIO MEDIO ALTO</b>	da annuale a triennale

La classificazione di ogni stabilimento deve essere basata su elementi oggettivi.

Essa dovrà pertanto essere condotta attraverso:

- effettuazione di una sorveglianza nell'impianto;
- esame della documentazione relativa alle sorveglianze precedentemente effettuate e, più in generale, all'attività di controllo ufficiale espletata presso l'impianto.

Al fine di evitare valutazioni dissimili e interpretazioni non corrette, è opportuno che siano adottati alcuni accorgimenti metodologici:

- la classificazione degli stabilimenti in base al rischio è preceduta da una preventiva discussione a livello del Servizio, in modo da far conoscere adeguatamente questo strumento di programmazione dell'attività;
- le valutazioni devono essere effettuate da personale adeguatamente formato ed addestrato.

Il ricorso all'assegnazione di punteggi predeterminati presenta l'indubbio vantaggio di uniformare maggiormente la valutazione in realtà territoriali diverse, ma può dare luogo, in qualche caso, a risultati che non rispettano il reale livello di rischio dell'OSA. In casi giustificati e documentandone le motivazioni, si dovrà intervenire per apportare correttivi alle valutazioni ottenute - sia in senso positivo che negativo -, e conseguentemente, ricalibrare l'attività di controllo.

La classificazione del livello di rischio di ogni singolo stabilimento potrà inoltre essere modificata (sia in senso negativo che positivo), anche in tempi relativamente ristretti, in caso di variazioni che intervengano nel tempo, quali ad esempio:

- rilevanti modifiche delle strutture e della tipologia produttiva;
- esiti di campionamenti ufficiali, degli interventi di controllo e da attività effettuate da altri organi di controllo;
- non conformità evidenziate nel corso della normale attività ispettiva e di vigilanza;
- risoluzioni di non conformità pregresse.

Si dovrà comunque procedere periodicamente ad una rivalutazione sistematica della categorizzazione di ogni singolo impianto con frequenza predefinita o privilegiando, ad esempio, imprese che ricadono in punteggi "a cavallo" tra una categoria di rischio e l'altra - es. imprese con punteggi tra 28 e 32, tra 40 e 44 e tra 52 e 56.

Al termine della categorizzazione del rischio sarà necessario aggiornare la classe di rischio in IAN-WEB e archiviare i report - foglio di calcolo - nel fascicolo dedicato dell'OSA.

<b>Imprese Alimentari suddivise per codici di rischio</b>	
<b>Rischio 1</b>	Mense di Ospedali, stabilimenti di produzione senza somministrazione, centri cottura
<b>Rischio 2</b>	Catering, gastronomie, ipermercati, pasticcerie, produzione di generi alimentari altamente deperibili, conserve, logistiche, mense di collettività con preparazione pasti, ristorazione pubblica
<b>Rischio 3</b>	Altre produzioni alimentari: laboratori di panificazione, gelaterie, agriturismo, commercio all'ingrosso e case dell'acqua
<b>Rischio 4</b>	Pizzerie da asporto, commercio al dettaglio, bar, mense di collettività senza preparazione pasti

La programmazione 2016 è stata predisposta utilizzando la metodologia avviata negli anni precedenti, con una visione delle attività orientata a criteri di efficacia e sostenibilità, con particolare riferimento all'utilizzo efficiente delle risorse umane disponibili; inoltre si è scorporato dal monte ore previsto per l'attività di controllo un 20% circa utilizzato per altre attività quali la vigilanza non programmata (su richiesta, emergenze), le attività non ispettive, gli spostamenti, le macroattività (coordinamento, riunioni di equipe), la formazione del personale.

La programmazione 2016 vuole garantire il controllo delle strutture/attività basandosi sia sul contesto di riferimento che sul principio di gradazione del rischio.

Inoltre la programmazione tiene conto degli specifici piani già definiti da decreti regionali, quali il decreto n. 296 del 22/01/2015 "Indirizzi per la realizzazione del controllo ufficiale dei residui di fitosanitari in alimenti non di origine animale - anno 2015", il decreto n. 774 del 04/02/2015 "Indirizzi per la realizzazione dei controlli ufficiali sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti in Regione Lombardia - anno 2015", il decreto n. 1940 del 13/03/2015 "Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari tal quali e nei prodotti alimentari - anno 2015" e il decreto n. 2640 del 01/04/2015 "Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti - anno 2015. Inoltre dovrà essere attuata la verifica dell'utilizzo di sale iodato nelle preparazioni alimentari e la messa a disposizione del consumatore.

Il Piano è stato costruito partendo dalla banca dati in possesso del Dipartimento, proveniente dalle registrazioni di tutte le SCIA, nonché secondo gli indirizzi regionali per la tutela del consumatore e come da deliberazione n° X/3993 del 04/08/15 e ulteriori specifiche di cui alla nota della DG Welfare Prevenzione Protocollo G1.2016.0003852 del 01/02/16. Anche quest'anno dovranno essere ispezionate almeno il 20% delle nuove SCIA registrate, valutando l'assegnazione del rischio.

Nel 2016 verranno, inoltre, intensificate le attività di valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'attività di controllo tramite:

- riunioni mensili con operatori
- controllo trimestrale del 5% dei verbali di sopralluogo redatti
- effettuazione del 25% dei sopralluoghi programmati con "mixed match" degli operatori
- gruppi di lavoro per la revisione delle procedure ancora non riviste.

Per facilitare la programmazione 2016 e mettere in atto delle azioni correttive, abbiamo considerato anche il sistema di valutazione delle performances, sul quale la DG Welfare, UO Prevenzione della Regione, dal 2014 ha attivato, partendo dall'esperienza della Scuola Superiore S. Anna di Pisa, un percorso in collaborazione con EUPOLIS per definire alcuni indicatori utili a valutare l'attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria; il sistema di valutazione delle performances ha definito un set di 89 indicatori (divisi in 6 aree) e di un modello di valutazione delle performances dell'ATS. Tale strumento si affianca al sistema dei LEA ministeriale al fine di descrivere in modo compiuto lo "stato di salute" della popolazione.

Programmazione 2016 – IAN ed ISP				
Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA'	Attività aperte al 01/01/2016	IAN N° di controlli programmati	ISP N° di controlli programmati
211	Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	283	118	
217	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	108	25	
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	610	243	
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	561	192	
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annessa ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	680	333	
227	Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	674	133	
225	Mense scolastiche con preparazione	101	59	
9706	Mense aziendali con preparazione	16	9	
226	Mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	51	27	
224	Mense strutture o socio-sanitarie senza preparazione	4	1	
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	5		5
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	27		21
3611	Impianti acquedotto, sorgenti, pozzi e case dell'acqua	1148		365
8511	Scuole di ogni ordine e grado	242		70
8611	Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	237		73
8512	Asili nido e minori disabili	53		20
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	21		10
9708	Strutture di assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	31		2
9311	Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	99		63
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, centri benessere fisico, stabilimenti termali	224		40
8513	Strutture carcerarie	1		2
4712	Farmacie e parafarmacie	91		40
<b>TOTALE</b>			<b>1140</b>	<b>711</b>

Programmazione 2016 – IAN ed ISP				
Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA'	Attività aperte al 01/01/2016	IAN N° di controlli programmati	ISP N° di controlli programmati
211	Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	98	10	
217	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	13	0	
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	226	10	
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	198	22	30
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	519	30	
227	Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	286	28	
225	Mense scolastiche con preparazione	39	14	
9706	Mense aziendali con preparazione	4	2	
226	Mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	25	11	
224	Mense strutture o socio-sanitarie senza preparazione	1	0	
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	0		
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	16		16
3611	Impianti acquedotto, sorgenti, pozzi e case dell'acqua	348	170	
8511	Scuole di ogni ordine e grado	52		10
8611	Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	44	3 Mense (PAC)	10
8512	Asili nido e minori disabili (PAC)	13		
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	2		
9708	Strutture di assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	7		
9311	Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	78		52
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, centri benessere fisico, stabilimenti termali	53		10
8513	Strutture carcerarie	0		
4712	Farmacie e parafarmacie	25		10
<b>TOTALE</b>			<b>300</b>	<b>138</b>

Programmazione 2016 – IAN ed ISP				
Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA'	Attività aperte al 01/01/2016	IAN N° di controlli programmati	ISP N° di controlli programmati
111	Produzione Primaria	167	11	
211	Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	242	51	
217	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	55	5	
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	493	40	
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	172		15
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	490	80	
227	Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	636	23	
225	Mense scolastiche con preparazione	64	20	
223	Mense scolastiche senza preparazione	26	2	
9706	Mense aziendali con preparazione	11	4	
226	Mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	35	14	
224	Mense strutture o socio-sanitarie senza preparazione	11	0	
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	2		2
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	6		6
3611	Impianti acquedotto, sorgenti, pozzi, case dell'acqua e impianti depurazione fognatura	454	52	15
8511	Scuole di ogni ordine e grado	150		7
8611	Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	106		12
8512	Asili nido e minori disabili	19		3
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	23		4
9708	Strutture di assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	13		4
9311	Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	14		3
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, centri benessere fisico, stabilimenti termali	213		21
8513	Strutture carcerarie	0		
4712	Farmacie e parafarmacie	57		7
<b>TOTALE</b>			<b>302</b>	<b>99</b>

I campioni di alimenti programmati per l'analisi microbiologica/OGM/Radioattività e per l'analisi chimica/fitosanitari sono stati definiti in base alla produzione artigianale e industriale locale con una scelta ed una programmazione simile a quella del 2015, già concordata con la competente UO Prevenzione DG Welfare Regione Lombardia, in attuazione dei seguenti piani:

CAMPIONAMENTI 2016	Programmati Sondrio		Programmati MAL		Programmati Valcamonica	
	CHIMICA	MEDICA	CHIMICA	MEDICA	CHIMICA	MEDICA
<b>OGM</b>	5	0	1	0	2	0
<b>Fitosanitari:</b>						
Cereali / frumento	5	0	0	0	0	0
Ortaggi/frutta	5	0	4	0	8	0
Vini, mosti e liquori	5	0	0	0	6	0
Additivi alimenti	3	0	0	0	1	0
Additivi tal quali	1	0	0	0	0	0
Radioattività	10	0	0	0	5	0
<b>Materiale a contatto con alimenti (MOCA)</b>	5	0	0	0	1	0
Acque minerali + sorgenti	8	8	32	32	45	45
Case dell'acqua	4	27	10	10	12	12
Conserve vegetali	0	15	5	0	0	0
Prodotti della gastronomia	0	50	0	2	0	98
Prodotti di pasticceria freschi e panifici	0	50	0	8	0	27
Gelati di produzione artigianale	0	50	0	0	0	0
Prelevi IV gamma	0	10	0	0	0	0
<b>Radioattività</b>	10	0	0	0	5	
Funghi secchi per es. micologico e microbiologico	0	6	0	0	0	0
<b>Totali</b>	52	216	52	52	81	182

### Rapporti con altri Dipartimenti ed altri Enti

Anche per il 2016 saranno rafforzate le sinergie sviluppate nel corso degli anni, in particolare con il DPV con il quale si condivideranno alcune procedure trasversali (gestione integrata del processo SCIA, procedura SUAP, allineamento delle anagrafiche relative agli OSA); sono state programmate 117 ispezioni congiunte. Inoltre, verranno incrementate le collaborazioni con gli altri Servizi all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria in particolare con il Servizio PSAL (per le attività di competenza relative al REACH ed ai fitofarmaci) e con il Laboratorio di Sanità Pubblica, nella fase di progettazione e programmazione di prelievi/campionamenti di matrici alimentari/acque. Si cercherà di implementare la collaborazione con l'ARPA nell'ambito delle tematiche di interesse ambientale. Continuerà, altresì, la collaborazione con le forze dell'ordine territorialmente competenti che effettuano anch'esse attività di controllo (es. Corpo Forestale, NAS, ecc.).

000220  
/25

<b>Controlli congiunti fra il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (IAN) ed il Dipartimento di Prevenzione Veterinario – Area Territoriale Sondrio Anno 2016</b>			
<b>Identificati vo del tracciato IMPres@ Regionale</b>	<b>Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA'</b>	<b>Attività aperte al 01/01/2016</b>	<b>Controlli programmati anno 2016</b>
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	610	56
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli.	561	34
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	680	23
226	Mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	51	4
<b>TOTALI</b>		<b>1902</b>	<b>117</b>

<b>Controlli congiunti fra il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (IAN) ed il Dipartimento di Prevenzione Veterinario – Area Territoriale Vallecamonica Anno 2016</b>			
<b>Identificati vo del tracciato IMPres@ Regionale</b>	<b>Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA'</b>	<b>Attività aperte al 01/01/2016</b>	<b>Controlli programmati anno 2016</b>
211	Stabilimenti di produzione senza somministrazione	242	4
226	Mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	35	2
<b>TOTALI</b>		<b>277</b>	<b>6</b>

## Servizio Impiantistica per la sicurezza

000220  
26

L'obiettivo del Servizio Impiantistica per la Sicurezza è quello della prevenzione e del contenimento degli incidenti in ambienti di vita e degli infortuni in ambienti di lavoro derivanti dall'uso di impianti ad alto rischio intrinseco attraverso la verifica periodica sulle apparecchiature di sollevamento, a pressione, impianti elettrici ed ascensori.

Funzioni svolte: Dare assistenza ai Comuni ed alle aziende per tramite delle figure che le norme individuano per garantire la sicurezza, formulazione di linee guida, best practice e pareri tecnici, azioni di promozione della sicurezza impiantistica mediante audit, controlli periodici in relazione alle vigenti normative in ambienti di vita e di lavoro, raccordo con gli enti (INAIL, ecc.), omologazioni/verifiche impianti, controllo dei requisiti professionali, controllo soggetti abilitati alle verifiche.

Altre attività trasversali:

valutazione requisiti specifici di accreditamento di strutture sanitarie, valutazioni specialistiche per indagine infortuni correlati agli impianti, titolarità di funzione e di controllo nei confronti dei soggetti abilitati e attività di U.P.G. legata alle funzioni D.Lgs 758/94.

### Attività

Il Servizio Impiantistica per la Sicurezza, oltre agli incarichi svolti in regime di verifica periodica sulle apparecchiature di sollevamento, a pressione, impianti elettrici ed ascensori, che proseguiranno nel 2016 con l'obiettivo di dare completa evasione (come avvenuto nel 2015), prosegue nel coinvolgimento in Commissioni di collaudo e conferenze di servizi per il rilascio pareri sui distributori di carburanti.

Il numero delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro può variare in quanto direttamente legato alle periodicità previste dal D.Lgs 81/08 (periodicità annuale, biennale, triennale e quinquennale).

Il Servizio partecipa alle Commissioni Prefettizie Grandi Rischi, ai gruppi Regionali inerenti i tavoli tecnici di lavoro sugli impianti di sollevamento, comprensivi di apparecchiature a pressione, impianti di ascensore ed elettrici al fine di rendere omogeneo l'orientamento delle verifiche nel territorio.

Per semplificare e dare maggiore disponibilità alle aziende presenti sul territorio è stata predisposta una modulistica che agevola i Datori di Lavoro nel rinnovo a tempo indeterminato, salvo revoca, delle richieste di verifica e di controllo alle attrezzature di lavoro che rimarrà attiva anche per l'anno in corso.

Il Servizio collabora con EBAS (Ente Bilaterale comparto agricoltura) per organizzare incontri formativi atti a sensibilizzare gli addetti ad un approccio corretto sul lavoro e per procedere all'effettuazione delle verifiche inerenti i carri raccogli frutta utilizzati nel settore agricolo anche in collaborazione con l'INAIL.

Si proseguirà nella promozione e coordinamento di convegni di approfondimento e formazione, soprattutto nel settore agricolo, dell'artigianato e dell'industria, con le varie associazioni sindacali e datoriali presenti sul territorio provinciale. Continuerà la partecipazione ai GAT (gruppi di lavoro tecnico) regionali sulle attrezzature a pressione e di sollevamento, impianti elettrici e ascensori (collaborazione con Quick Lotus forum di Regione Lombardia).

Proseguirà la collaborazione con il Servizio PSAL, nell'attività ispettiva del settore edile, svolgendo n. 75 sopralluoghi complessivi in cantieri edili (compreso il territorio del Medio Alto Lario) e il supporto tecnico/specialistico impiantistico di 2° livello in base alle esigenze.

Proseguirà la gestione dell'elenco dei soggetti abilitati e relativa pubblicazione sul sito web aziendale, oltre a svolgere azioni di controllo e monitoraggio sul loro operato.

Si continuerà nell'accertamento attestante il tirocinio degli aspiranti conduttori di generatori a vapore, nonché al rilascio dei relativi libretti.

Il Servizio continuerà ad applicare la metodologia di graduazione del rischio specifico per le attrezzature di lavoro ex all. VII del D.Lgs. 81/08: i controlli e le verifiche periodiche verranno pianificati sulla base del criterio di rischio prettamente impiantistico (basso, medio, alto, altissimo) ed alle attrezzature di lavoro.

Sulla base della normativa e delle indicazioni Aziendali, il Servizio continuerà ad applicare, il piano di prevenzione della corruzione che andrà ad evidenziare le criticità con l'applicazione di apposite misure di prevenzione del rischio.

Sulla base del suindicato piano, verranno eseguite delle riunioni con i tecnici afferenti al Servizio ed ulteriori valutazioni a campione sulle attività dei controlli verbalizzati.

Il tutto verrà rendicontato, a fine anno, al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione.

Il Servizio pone inoltre ampia disponibilità alla collaborazione nei numerosi controlli istituzionali, attualmente assolti, in Provincia di Sondrio, dagli Organismi Notificati, nel settore di trasporto di persone e materiali, con montacarichi, impianti questi già in esercizio nell'ambiente produttivo, industria ed artigianato intrinsecamente di pertinenza dell'Ispettorato del Lavoro.

La normativa prevede inoltre, la possibilità di istituire, compatibilmente con le esigenze, accordi con l'INAIL nella programmazione di prime verifiche ai seguenti impianti: apparecchi di sollevamento ed apparecchi a pressione, in merito sono in itinere contatti con INAIL di Como (nostro referente territoriale).

Si propone la predisposizione di un portale WEB dedicato all'informazione per le aziende/l'utenza, dove le stesse potranno interagire col Servizio Impiantistica per la Sicurezza formulando quesiti relativi alla sicurezza delle attrezzature di lavoro e trovarvi risposta visibile a tutti.

000220/27

Primario obiettivo per il 2016 per il territorio del Medio Alto Lario è il trasferimento e l'organizzazione degli archivi cartacei e riguardanti gli apparecchi di sollevamento, a pressione, ascensori ed impianti elettrici, attualmente dislocati presso l'ATS dell'Insubria (Como).

Si farà fronte alle richieste di verifiche periodiche (dato attualmente non censibile) compatibilmente con il personale assegnato ed alle sue competenze.

## Rendicontazione Anno 2015

### Ex ASL Sondrio

Il Servizio, ha proseguito l'attività implementata a seguito del D.M. 11/04/2011, entrato in vigore il 23 maggio 2012, dando evasione alla totalità delle richieste di verifiche periodiche di attrezzature di lavoro, pervenute dal settore produttivo del territorio dell'ex ASL di Sondrio (industrie, artigianato e edilizia).

ATTIVITA' IMPIANTISTICA	Anno 2015
Verifiche effettuate e fatturate	1.220
Introiti economici	€ 293.827,00

Di seguito, si evidenzia la tabella riepilogativa dell'anno 2015, delle richieste di verifiche a cui è stata applicata la metodologia di graduazione del rischio specifico per le attrezzature di lavoro ex all. VII del D.Lgs n. 81/08, tramite calcolo di apposito algoritmo indicato da Regione Lombardia:

	Alto	Medio	Basso	Totale
205	45	33	8	291

Tipologie attrezzature verificate	N°
Apparecchi di sollevamento	664
Apparecchi a pressione	415
Impianti elettrici di messa a terra	114
Ascensori	27
Conferenze di Servizio di commissioni distributori carburanti	21
Commissioni di collaudo per distributori di carburante	7
Valutazione dichiarazione conformità DM n. 37/08	107
Accessi cantieri edili piano controlli	80

Tipologia di Struttura Oggetto del Controllo per gruppi ATECO	N° controlli
4111.a- Cantieri	108
2411.a- Siderurgia, fonderie, fabbricazione tubi, Fabbricazione in metallo, cisterne, generatori, lavorazione metalli, forgiatura etc.	44
0111.a- Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	5
9704- Imprese di costruzioni/demolizioni, di installazione impianti (elettrici, idraulici ecc.), intonacatura e verniciatura	141
1611.a- Fabbricazione del legno esclusi i mobili	3
6111.a- Mezzi di trasporto, magazzini, agenzie di viaggio, gestione reti telecomunicazioni, poste	28
4112.a- Edifici residenziali ( da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)	2
5511.a- Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli..	2
1311.a- Fabbricazione tessuti, abbigliamento, pellicce e vestiario in pelle	7
2011.a- Fabbricazione prodotti chimici, escluso farmaci, cosmetici e detergenti	4
3811.a- Trattamento rottami per trasformazione in materie prime secondarie e raccolta trattamento rifiuti solidi	3
4711.a- Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	4
8411.a- Uffici e attività amministrative	71
3511.a- Produzione e distribuzione gas, elettricità...	63
0211.a- Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	22
0220.a- Depositi e logistiche alimentari e non	23
8611.a- Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	17
2311.a- Fabbricazione e produzione vetro, ceramica, cemento, calcestruzzo, gesso...	6
9615- Lavanderie	1
0219.a- Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	3
8616.a Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	1
9703.a- Fabbricazione autoveicoli e rimorchi	2
9705- Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	4
4712.a- Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	1
9708- Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	1
9311.a- Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	1
0217.a- Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	11
0226.a- Mense strutture ospedaliere o socio-sanitarie con preparazione	2
0811.a - Attività di estrazione dal suolo	15
1612.a - Fabbricazione di carta e cartone, editoria e stampa	1
3211.a - Fabbricazione mobili, articoli sportivi, giocattoli, articoli per la casa	3
8511.a - Scuole di ogni ordine e grado	11
2811.a - Fabbricazione di motori, turbine, trattori, macchine utensili, armi	26
8512.a - Asili nido e minori disabili	2
1911.a - Trasformazione di petrolio carbon fossile, inclusi impianti nucleari	2
3711.a - Impianto depurazione, fognatura	2
9701 - Fabbricazione di cosmetici e detergenti	1
9711 - Aree esterne non confinate	1
9700- Fabbricazione farmaci e medicinali	14
<b>TOTALE</b>	<b>658</b>

Il territorio del Medio e Alto Lario, precedentemente inglobato nella ex ASL di Como e comprendente n. 42 Comuni, ha registrato un numero esiguo di verifiche essendo decentrato rispetto alla Città di Como, come risulta dalla seguente tabella:

<b>ATTIVITA' IMPIANTISTICA</b>	<b>N°</b>
Verifiche effettuate e fatturate	20
Introiti economici	€ 3.461,00

<b>Tipologie attrezzature verificate</b>	<b>N°</b>
Apparecchi di sollevamento	6
Apparecchi a pressione	12
Impianti elettrici di messa a terra	4
Ascensori	0

**Ex ASL Vallecamonica**

<b>ATTIVITA' IMPIANTISTICA</b>	<b>Anno 2015</b>
Verifiche effettuate e fatturate	1.779
Introiti economici	€ 327.562,43

<b>Tipologie attrezzature verificate</b>	<b>N°</b>
Apparecchi di sollevamento	660
Apparecchi a pressione	701
Impianti elettrici di messa a terra	179
Ascensori	239

Tipologia di Struttura Oggetto del Controllo per gruppi ATECO	N° controlli
Cantieri	1
Siderurgia, fonderie, fabbricazione tubi, fabbricazione in metallo, cisterne, generatori, lavorazione metalli, forgiatura etc.	170
Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	3
Imprese di costruzioni/demolizioni, di installazione impianti (elettrici, idraulici ecc.), intonacatura e verniciatura	229
Fabbricazione del legno esclusi i mobili	6
Mezzi di trasporto, magazzini, agenzie di viaggio, gestione reti telecomunicazioni, poste	1
Edifici residenziali	1
Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli.	6
Fabbricazione tessuti, abbigliamento, pellicce e vestiario in pelle	8
Fabbricazione prodotti chimici, escluso farmaci, cosmetici e detersivi	2
Trattamento rottami per trasformazione in materie prime secondarie e raccolta trattamento rifiuti solidi	2
Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	56
Uffici e attività amministrative	22
Produzione e distribuzione gas, elettricità	89
Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	0
Depositi e logistiche alimentari e non	5
Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	22
Strutture cimiteriali	1
Fabbricazione e produzione vetro, ceramica, cemento, calcestruzzo, gesso	18
Lavanderie	0
Fabbricazione pneumatici e materiali plastici	2
Fabbricazione PC, TV, apparecchi medicali, ottici	0
Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	1
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	3
Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	10
Fabbricazione autoveicoli e rimorchi	0
Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	12
Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	4
Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	1
Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	8
Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	4
<b>TOTALE</b>	<b>687</b>

In questa fase di riorganizzazione, il piano dei controlli viene presentato ancora frazionato negli ex territori, per la diversità di rendicontazione fatta fino ad oggi con strumenti diversi e per la difficoltà della conoscenza del territorio in particolare modo del Medio Alto Lario (MAL).

Sarà il lavoro congiunto da effettuare nel 2016 definire classi di rischio e procedure di lettura del contesto economico-produttivo per arrivare ad una definizione comune ed uniforme per il prossimo anno.

### Quadro produttivo ed occupazionale dell'Ex ASL Sondrio

Al 31.12.2014 le imprese iscritte alla CCIAA di Sondrio erano 15.064 con un saldo negativo del 2% rispetto al 2013; le imprese attive risultavano invece 14.193, anche queste in diminuzione del 2% rispetto al 2013.

Si conferma il dato che le imprese valtellinesi sono di piccole e medie dimensioni: infatti il 95,4% hanno meno di 10 dipendenti ed il 4,2% meno di 50 dipendenti. Questo dato è confermato osservando la forma giuridica delle imprese: ben il 61 % è costituito da imprese individuali, il 2% da società di persone ed il 15% da società di capitali; in particolare modo in agricoltura le imprese individuali sono il 93,5% del totale anche in considerazione del fatto che sono svolte spesso come secondarie. Le imprese manifatturiere sono in genere più strutturate, attestandosi la percentuale delle individuali al 46,6%.

La distribuzione degli addetti per macrosettori economici vede al primo posto il terziario (56% tra commercio e servizi), seguito dal Manifatturiero (25%), dalle Costruzioni (13%) e dall'Agricoltura (6%).

La distribuzione per unità produttive conferma al primo posto il terziario (49,4% tra commercio e servizi), seguito dall'Agricoltura (17,7%), dalle Costruzioni (17,1%) ed infine dal Manifatturiero (9,1%); l'idroelettrico e l'estrattivo, pur piccoli, costituiscono tuttavia una peculiarità locale, che li pone ben al di sopra della media regionale.

La Provincia di Sondrio conferma quindi la sua vocazione terziaria (56% di occupati e 49% di imprese) e scarsamente industrializzata (23% di occupati e 9,1% di imprese), dove le Costruzioni (13% di addetti e 17,1% di imprese) e l'Agricoltura (17,7% di imprese) hanno un peso significativo, sebbene quest'ultima sia costituita prevalentemente da microimprese o attività individuali.

Nelle tabelle successive vengono riferiti i dati occupazionali per comparti INAIL riferiti al 2014: emerge (escludendo l'agricoltura per cui per ragioni tariffarie i dati non sono omogenei) la preponderanza dei servizi con il 21,2% di aziende e il 40,9% di addetti, delle costruzioni con il 21,7% delle aziende ed il 12,8% di addetti, del commercio (rispettivamente 20,1% e 12,5%) e del manifatturiero (11,8% e 18,7%).

COMPARTO		UP INAIL 2014	%	Addetti INAIL 2014	%
A	Agricoltura	68		214	
B	Estrattivo	24		88	
C	Manifatturiero	1215	11,8	8637	18,7
D-E	Idroelettrico/rifiuti	59		546	
F	Costruzioni	2238	21,7	5891	12,8
G	Commercio	2071	20,1	5778	12,5
H	Trasporti	475		1746	
I	Alberghi	1386	13,4	3458	7,5
J-T	Servizi	2184	21,2	18834	40,9
X	Non Classificato	564		801	
<b>TOTALE</b>		<b>10284</b>		<b>45993</b>	

Per l'analisi del quadro produttivo nel settore manifatturiero sono disponibili i dati occupazionali INAIL 2014 che vengono di seguito riportati.

COMPARTO		UP INAIL 2014	%	ADDETTI INAIL 2014	%
C10-11	Alimentare	182	14,9	1919	22,2
C13-14	Tessile	59	4,8	203	2,3
C16-31	Legno	333	27,4	1243	14,3
C17-18	Carta	35	2,8	373	4,3
C19/22	Chimica	36	2,9	816	9,4
C23	Lavor. Pietre	80	6,5	686	7,9
C24/30	Metalli	325	26,7	1819	21,0
	Altre Man.	210		1578	
<b>TOTALE</b>		<b>1215</b>		<b>8637</b>	

Prevalenti risultano le aziende di lavorazione metalli con il 26,7 % delle imprese ed il 21,0 di addetti, seguito dall'alimentare con il 14,9 % di imprese e il 22,2 di occupati e dal legno con ben il 27,4% di aziende ed il 14,3 di occupati.

### Ex ASL Vallecamonica

Il tessuto produttivo della Vallecamonica è sensibilmente cambiato da quello che ha caratterizzato il territorio per più di mezzo secolo.

La distanza della Valle nel suo complesso dai maggiori centri, aggiunta alla carenza di infrastrutture per la mobilità, ha pesato e pesa sullo sviluppo del sistema produttivo locale e comporta numerosi spostamenti dei lavoratori e delle imprese della valle con ricadute sullo stile di vita e sui rischi determinati dal traffico veicolare (incidenti stradali, infortuni in itinere, inquinamento da traffico).

Attualmente l'economia della valle è caratterizzata dalla presenza di circa 6.000 imprese; gli addetti occupati nell'anno 2013 erano 28.263.

Negli ultimi anni tuttavia l'entità degli addetti "dichiarati" si discosta dal numero dei lavoratori "realmente occupati" per il ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, mobilità...) dovuto alla crisi economica. La lettura degli indici infortunistici degli ultimi anni deve pertanto essere fatta alla luce di questo dato.

Tuttavia il territorio mantiene una rilevante esportazione di manodopera, nelle sue forme di pendolarismo ed emigrazione che si riflettono, come vedremo più avanti, anche "nell'esportazione di infortuni".

L'INAIL conteggia le aziende con un criterio legato al rischio professionale; pertanto i dati che disponiamo non esprimono il numero delle aziende ma il numero delle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT). Inoltre un'azienda può avere una o più unità locali. La PAT tuttavia non corrisponde ad una unità locale in quanto esistono situazioni in cui nella stessa unità locale si possono avere diverse PAT che corrispondono ai diversi rischi assicurati (ad esempio, operai ed impiegati).

La crisi ha comportato la diminuzione del numero di lavoratori di 2588 unità dal 2008 pari al 8,4%.

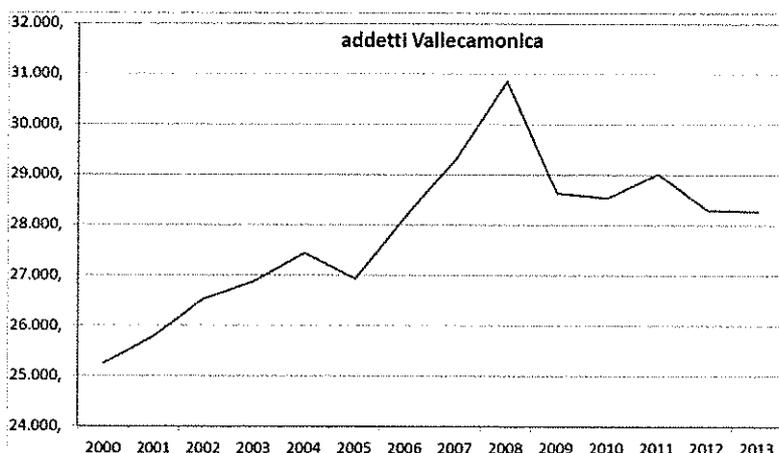


grafico 1

Nota: nel numero degli addetti i coltivatori diretti e i collaboratori familiari sono sottostimati

## Lavoratori autonomi

La presenza del lavoro autonomo è rilevante nel nostro territorio come nel resto del Paese: in Vallecambona vi sono 4.494 artigiani pari al 15,7% dei lavoratori occupati; tuttavia se in molti casi la posizione di artigiano corrisponde ad una effettiva autonomia nell'organizzazione e nella gestione della propria attività, in alcuni settori come l'edilizia (dove la percentuale di autonomi raggiunge il 48%), questi lavoratori spesso agiscono per conto di datori di lavoro, senza disponibilità di proprie attrezzature e privi di ogni autonomia professionale: questa particolarità costituisce un ostacolo ad una corretta applicazione delle norme di prevenzione le quali, soprattutto nei cantieri, richiedono una solida organizzazione.

### Medio Alto Lario, Ex ASL Como

Non si è al momento a conoscenza del tessuto produttivo del territorio in quanto i dati non sono disaggregati ma relativi alla ex ASL di Como; si tratta comunque di un territorio lacustre e montano con spiccata vocazione turistica ed agricola, in cui il settore edile, recettivo è prevalente con scarsissima industrializzazione.

Dai dati INAIL relativi al 2014 le aziende nel territorio sono 2824 e gli addetti 6756; come si può desumere da questi dati si tratta di piccole aziende.

## Infortuni sul lavoro

### Ex ASL Sondrio

Il quadro produttivo locale descritto in premessa, conferma il profilo di una Provincia a bassa industrializzazione e prevalentemente composta da unità produttive di piccole dimensioni. Come si evince dalla tabella sottostante, rimane notevole anche il peso degli infortuni legati alla circolazione stradale, indice di una viabilità a rischio.

Modalità accadimento	2010	2011	2012	2013	2014
Infortuni in occasione di lavoro con mezzo di trasporto	86	86	95	68	69
Infortuni in itinere	322	295	232	253	274
<b>Totali</b>	<b>408</b>	<b>381</b>	<b>327</b>	<b>321</b>	<b>343</b>

Secondo gli ultimi dati INAIL gli infortuni nel 2014 mostrano un netto decremento in termini assoluti rispetto al 2013 (2466 verso i 2531); il trend rimane quindi positivo nei confronti dei precedenti anni.

Nel 2014 rispetto al 2013 si assiste ad un'ulteriore diminuzione dei tassi rapportati al numero di addetti arrivando nel 2014 al 42.92 per 1000 addetti, in diminuzione rispetto al 43.49 del 2013.

SONDRIO	2010	2011	2012	2013	2014
Infortuni totali	3131	2891	2686	2531	2466
Addetti	45067	42795	43649	45546	45593
Tasso per 1.000 addetti*	57.09	53.98	50.22	43.49	42.92

\* sono esclusi gli infortuni conto stato in quanto non si ha il dato addetti

L'analisi della distribuzione degli eventi infortunistici tra i vari comparti a livello provinciale nel 2014 vede al primo posto il manifatturiero (19.45%) seguito dai servizi (17.83%) e dalle costruzioni (11.20%); gli Indici di Frequenza standardizzati per addetti mostrano sempre al primo posto sempre il manifatturiero (con IF/1000 add. pari a 44,46), seguito dalle costruzioni (37.51%), dal commercio (27%) e dai Servizi (18.69%).

COMPARTO		UP INAIL 2014	Addetti INAIL 2014	N. Inf. 2014	%	I.F. INAIL 2014
A	Agricoltura	68	214	176	8.92	
B	Estrattivo	24	88	3	0.15	
C	Manifatturiero	1215	8637	384	19.45	44.46
D-E	Idroelettrico/rifiuti	59	546	23	1.17	
F	Costruzioni	2238	5891	221	11.20	37.51
G	Commercio	2071	5778	156	7.900	27
H	Trasporti	475	1746	93	4.71	
I	Alberghi	1386	3458	90	4.56	26.03
J-T	Servizi	2184	18834	352	17.83	18.69
X	Non Class.	564	801	476	59.4	
TOTALE		10284	45993	1974	38	

### Ex ASL Vallecamonica

Nell'analisi che segue vengono presi in considerazione (tranne dove specificato) i casi definiti positivamente: si tratta di infortuni per i quali sono state riconosciute le seguenti tipologie di definizione: temporanea, permanente, mortale e regolare senza indennizzo; rispetto ai casi denunciati non sono considerati pertanto gli eventi in franchigia (che comportano un'assenza dal lavoro non superiore a 3gg), e gli eventi chiusi con giudizio negativo (non riconosciuto). Dei casi definiti positivamente vengono considerati quegli eventi avvenuti in occasione di lavoro: vengono cioè esclusi quelli che hanno interessato i lavoratori durante il tragitto casa - lavoro (infortuni in itinere), gli sportivi professionisti, gli studenti e gli addetti dei servizi domestici. Sono però compresi gli incidenti stradali avvenuti in occasione di lavoro (ad esempio gli eventi accaduti agli autotrasportatori).

#### Infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente

Gestioni INAIL	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
110 Infortuni dipendenti aziende industria artigiana	935	916	839	778	604	787	752	797	756	576	616	555	500	457
113 Inf.titolari,fam. e soci di az. artigiane	159	162	146	161	157	152	147	110	111	108	116	95	69	48
211 Infortuni dipendenti dello stato	15	14	7	13	19	15	15	14	14	23	19	17	25	22
350 Infortuni agricoli con tratt.agricolo	122	90	85	81	74	64	86	57	62	52	65	56	42	38
360 Infortuni agricoli con tratt.Industriale	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>1.241</b>	<b>1.182</b>	<b>1.078</b>	<b>1.033</b>	<b>1.054</b>	<b>1.018</b>	<b>1.001</b>	<b>978</b>	<b>943</b>	<b>759</b>	<b>820</b>	<b>723</b>	<b>636</b>	<b>565</b>

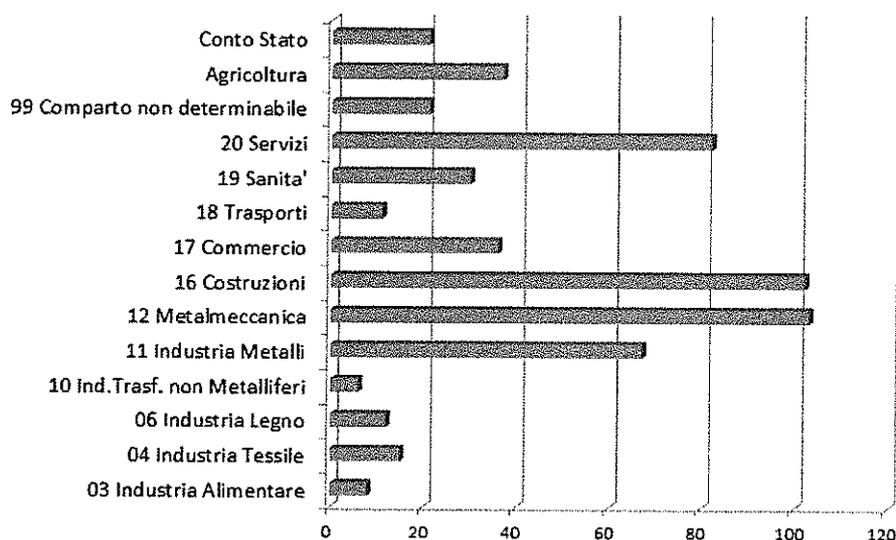
La riduzione del fenomeno infortunistico che registriamo nel territorio è significativa: dai 1241 infortuni avvenuti nell'anno 2000 gli eventi si sono ridotti a 565 nel 2013 con un decremento del 54% (24% nel 2008 anno precedente la crisi economica); questo a fronte di un aumento dell'occupazione del 22.7% (periodo 2000/2008).

Le ragioni di questo trend particolarmente positivo sono molte fra le quali hanno avuto un peso determinante almeno due elementi: la delocalizzazione di industrie ad elevato rischio (per la Vallecamonica soprattutto aziende siderurgiche) e l'adozione di strategie di prevenzione da parte di numerose aziende a fronte di innovazioni legislative e stimoli dei Servizi PSAL.

Nel 2013 il maggior numero di eventi si registra nella Metalmeccanica (106), Cantieri (104) Servizi (80), Industria dei metalli (68) e Agricoltura (38).

## Infortuni per COMPARTO anno 2013

000220  
/35



- Nel 2013, 457 infortunati erano lavoratori dipendenti, 48 titolari, artigiani, soci o collaboratori familiari e 37 agricoltori (tutti titolari o collaboratori familiari)
- Nell'edilizia gli infortuni sono diminuiti da 266 dell'anno 2000 ai 102 del 2013; i casi gravi non stradali da 79 a 29 (6019 addetti nel 2013)
- Nella metallmeccanica il numero degli eventi è diminuito dai 219 casi del 2000 ai 103 del 2013; i casi gravi non stradali da 47 a 27 a fronte tuttavia di un incremento del 26% degli occupati (3003 nel 2000; 3800 nel 2013)
- Nell'agricoltura la flessione del fenomeno infortunistico è particolarmente evidente: dai 132 casi del 2000 ai 37 del 2013. A differenza di quanto avviene a livello nazionale, la distribuzione temporale degli eventi in questo settore risente in misura minima della stagionalità (probabilmente per una elevata incidenza della zootecnia rispetto alle coltivazioni)

## Infortuni Gravi

### Ex ASL Sondrio

Per comprendere meglio la gravità degli infortuni è stata poi analizzata la frequenza degli infortuni gravi (infortuni che hanno comportato esiti invalidanti superiori al 5%).

Anche in questo caso si assiste ad una conferma del trend in diminuzione degli eventi infortunistici standardizzati per numero di addetti passando a 14.57 nel 2014 rispetto a 15.59 del 2013, soprattutto nei comparti più soggetti a vigilanza: l'edilizia infatti passa dal 39.56 del 2010 al 35.65 del 2014 ed il manifatturiero dal 26.20 del 2010 al 23.16 del 2014.

SONDRIO	2010	2011	2012	2013	2014
Tasso generale per 10.000 addetti	21.97	16.82	16.72	15.59	14.57
Edilizia	39.56	35.69	41.65	26.39	35.65
Manifatturiero	26.2	20.63	22.83	23.91	23.16
Commercio	17.05	1.81	10.61	11.92	1.73

Tassi di incidenza dei casi gravi in provincia di Sondrio totali e per comparto - Fonte INAIL

Analizzando i casi mortali registrati nel territorio di competenza dell'ATS (esclusi gli infortuni in itinere e stradali), tali giudizi vengono sostanzialmente confermati, anche se nel 2015 si sono avuti 3 casi mortali legati a lavorazioni particolari del comparto edile.

Gli infortuni con esito mortale si concentrano nelle Costruzioni (19/36), ma risultano significativamente presenti anche nel Manifatturiero (9/36) e in Agricoltura (7/36).

CASI MORTALI	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	Totale
Lavoro subordinato	-	2	7	1	3	1	2	1	1	-	1	1	-	1	-	3	24
Titolari / autonomi	1	1	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	1	-	-	-	6
Totale Competenza ATS	1	3	7	1	3	1	3	1	1	1	2	1	1	1	-	3	30
Cave	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Attività in proprio	-	1	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Totale Lavoro	1	4	8	4	4	1	3	1	1	1	2	1	1	1	-	3	36
Di cui Edilizia	1	2	4	-	3	1	2	1	-	1	-	1	-	-	-	3	19
Di cui Industria	-	2	3	1	-	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	-	9
Di cui Agricoltura	-	-	1	3	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-	7

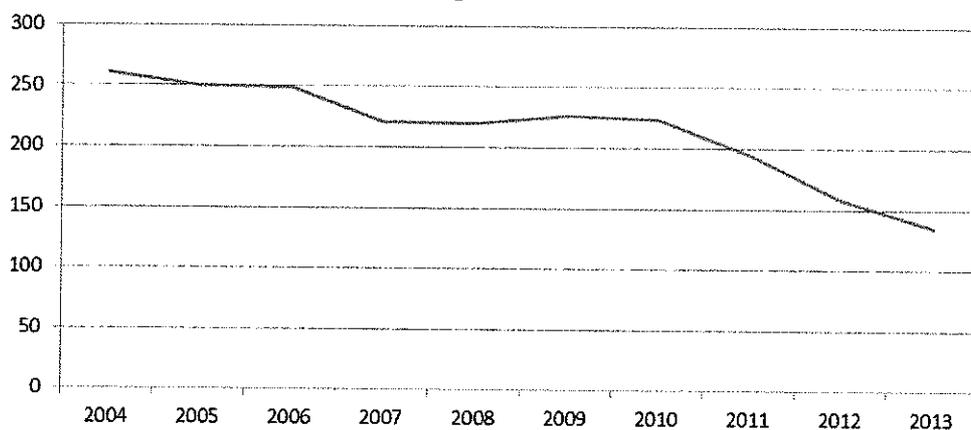
Distribuzione dei casi mortali per anno e causalità - Fonte ATS

### Ex ASL Vallecamonica

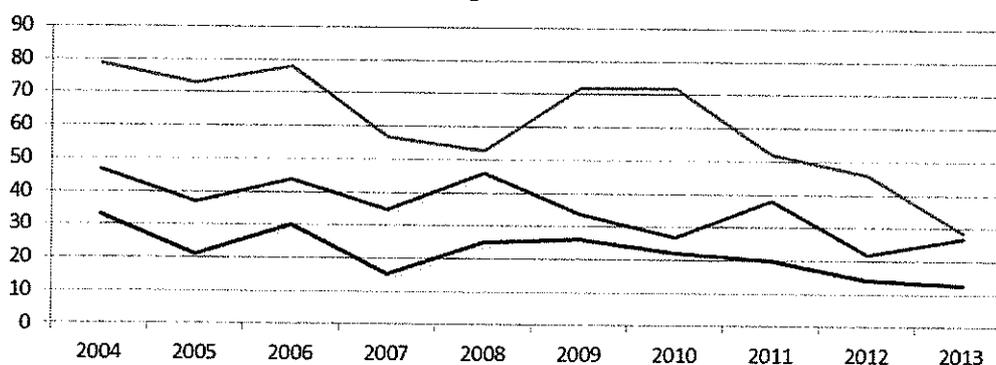
Il trend positivo che si registra sul numero complessivo dei casi (in occasione di lavoro definiti positivamente) si conferma anche per gli infortuni gravi cioè quegli eventi che comportano una astensione dal lavoro superiore a 40 giorni o un esito permanente. Dal 2004 i dati che abbiamo a disposizione ci permettono di distinguere gli infortuni gravi stradali (numericamente rilevanti) dai casi più strettamente riconducibili all'ambiente di lavoro. La riduzione degli eventi gravi non stradali è stata del 47.9%.

Gli infortuni gravi non stradali diminuiscono da 261 a 136 tra il 2004 e il 2013 (-47.9%) e in quest'ultimo anno si sono verificati soprattutto nelle Costruzioni (29) e nella Metalmeccanica (27). Nell'agricoltura nello stesso periodo scendono da 33 a 13.

Infortuni gravi non stradali



Infortuni gravi non stradali



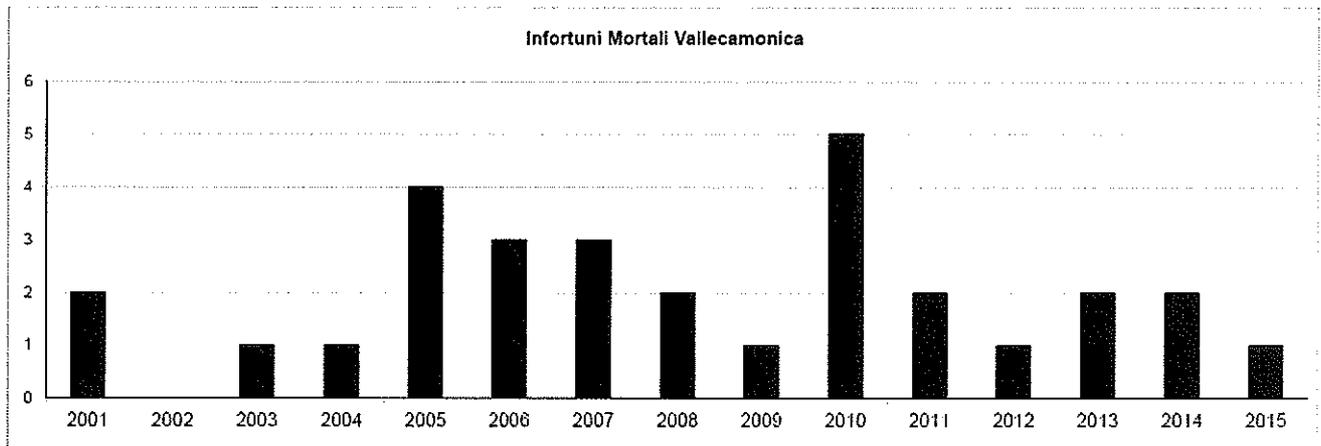
Nell'Edilizia, che occupa 6019 addetti (21% del totale) avvengono 29 infortuni gravi non stradali (21% del totale); nella Metalmeccanica e nell'Industria Metalli si occupando 5345 addetti (18.9% del totale) è causa di 42 infortuni gravi non stradali (30%).

I lavoratori stranieri sono stati sempre più numerosi nel tessuto produttivo territoriale e conseguentemente maggiormente coinvolti negli eventi infortunistici fino alla flessione del 2008 probabilmente per effetto della crisi che colpisce questi lavoratori più di altri. I Marocchini sono i più colpiti, seguiti da Rumeni e Albanesi.

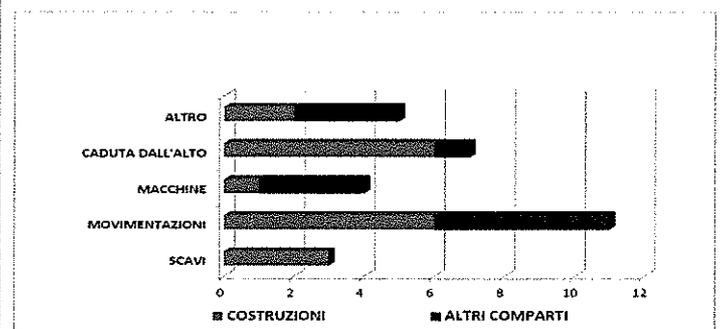
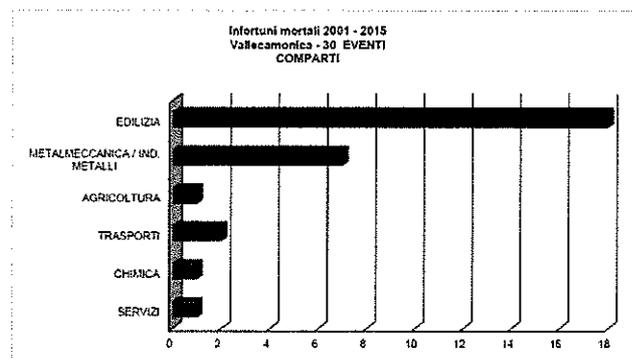
Gli infortuni in itinere hanno comportato 52 casi nel 2013 rispettando la riduzione che si registra per gli incidenti stradali a livello generale; il 30.8% degli incidenti interessa lavoratori di età compresa fra i 51 e 60 anni, il 25% sia quelli che hanno fra i 30 e i 40 anni che coloro di età compresa fra i 18 e i 29.

Nel 2015 è avvenuto 1 infortunio mortale in una azienda metalmeccanica.

Sul lungo periodo l'incidenza di questo fenomeno rispecchia l'incidenza nazionale.



Nei grafici seguenti si riportano gli eventi mortali riferiti al periodo 2001–2015 distribuiti per anno, comparto lavorativo e dinamica.



Per quanto riguarda le malattie professionali i dati INAIL sono relativi al 2014, non essendo ancora stati definiti quelli relativi al 2015.

Le denunce di malattia professionale, dopo una sostanziale stazionarietà negli anni precedenti, hanno manifestato nell'ultimo quinquennio (2010-2014) un lieve incremento per quanto riguarda le malattie professionali denunciate ed una stazionarietà per quelle accolte;

SETTORE	DENUNCIATE					ACCOLTE				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
INDUSTRIA E SERVIZI	62	71	62	75	70	36	22	25	21	24
AGRICOLTURA	4	2	4	6	9	1	-	2	2	1
CONTO STATO	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Totale	66	73	67	81	80	37	22	27	23	25

Tra i settori lavorativi sempre preponderante il peso dell'industria, con una netta prevalenza dell'edilizia anche se in calo negli ultimi anni; permane comunque elevata la discrepanza tra malattie professionali denunciate e accolte, che passano dal 28.9% del 2013 al 31.25% del 2014: in questo caso appare evidente come il lavoro effettuato, in collaborazione con INAIL, nei confronti dei Medici segnalatori cominci a dare buoni frutti in termini di denunce ma debba proseguire anche nei prossimi anni soprattutto in tema di qualità della denuncia.

Tra le tecnopatie denunciate risultano sempre in calo le ipoacusie da rumore che, nel quinquennio, passano dal 35% del totale nel 2010 al 25% nel 2014, così come le patologie respiratorie; iniziano ad essere segnalate con sempre maggiore frequenza le tecnopatie emergenti in particolar modo legate all'apparato osteoarticolare che nel corso del 2014 sono raddoppiate (arrivando ad essere il 47.5% delle denunciate), le malattie legate alla sfera psichiatrica e le neuropatie (8.7%), così come le patologie tumorali che passano dal 4.5% del 2010 al 11.2 del 2014.

PATOLOGIE	2010		2011		2012		2013		2014	
	N. casi	%								
IPOACUSIA	23	34.8	26	35.6	24	35.8	25	30.8	20	25
PATOLOGIE RESPIRATORIE	11	16.6	19	26	11	16.4	10	12.3	3	3.7
PATOLOGIE OSTEOARTICOLARI	10	15.1	14	19.1	15	22.3	19	23.4	38	47.5
PATOLOGIE CUTANEE	2	3.0	-	-	1	1.4	3	3.7	-	-
PATOLOGIA TUMORALE	3	4.5	8	10.9	8	11.9	13	16.0	9	11.2
PATOLOGIA PSICHICA	2	4.5	2	2.7	4	5.9	8	9.8	7	8.7
ALTRE PATOLOGIE	15		14		4		3		3	
Totale	66		73		67		81		80	

La sorveglianza e l'analisi epidemiologica delle malattie professionali nel territorio di competenza viene attuata a partire dalle notifiche trasmesse dai medici al Servizio PSAL.

Nel periodo 2005-2015 complessivamente sono giunti all'osservazione del Servizio 1130 casi di malattia di sospetta origine professionale. Negli ultimi anni si osserva una tendenziale riduzione delle ipoacusie da rumore, mentre sono in aumento altre patologie "correlate al lavoro" quali le malattie muscolo-scheletriche e le neoplasie.

Dall'analisi dei dati disponibili si rileva che le ipoacusie da rumore rappresentano circa il 58% delle segnalazioni per patologia di sospetta origine professionale pervenute al Servizio PSAL negli ultimi 11 anni, osservate prevalentemente in lavoratori di aziende del comparto metalmeccanico e del comparto costruzioni. Il numero di casi osservati negli ultimi 8 anni (2008-2015) è in diminuzione rispetto al periodo precedente.

Le patologie muscolo-scheletriche (prevalentemente discopatie e patologie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore) rappresentano il 16% delle malattie professionali notificate negli ultimi 10 anni e sono in tendenziale aumento negli ultimi anni, in parziale accordo con i recenti dati di letteratura; considerando i casi di malattia professionale notificati al Servizio nell'ultimo anno, le patologie muscolo-scheletriche rappresentano complessivamente il 33%; la movimentazione manuale di carichi, le vibrazioni (trasmesse al corpo intero e al sistema mano-braccio), i movimenti ripetitivi degli arti superiori e le posture incongrue rappresentano i principali rischi correlati alla insorgenza di queste patologie.

I casi di neoplasia notificati al Servizio (circa il 7%), prevalentemente a localizzazione polmonare o pleurica, sono osservati in lavoratori di aziende appartenenti a vari comparti lavorativi (costruzioni, metalmeccanico, siderurgico, chimico, ecc.). Essi sono ridotti numericamente ma certamente sottostimati; l'insorgenza di tali patologie è spesso riconducibile ad una esposizione pregressa (non corrente) ad agenti cancerogeni, in considerazione del periodo di latenza.

Significativo è ancora il numero di casi di silicosi (4.4%), prevalentemente osservati in lavoratori addetti in passato a opere di perforazione e scavo per la realizzazione di gallerie stradali e per centrali idroelettriche in aree geologiche note per l'elevato tenore di quarzo.

I casi di asbestosi pleurica rappresentano quasi il 3.2% delle segnalazioni pervenute negli ultimi anni e si osservano prevalentemente in soggetti con pregressa esposizione a fibre di amianto in aziende siderurgiche del territorio, in manutentori e in ex-dipendenti di una fabbrica di produzione di elettrodi in grafite.

Sebbene la distribuzione dei casi notificati mostri una tendenziale significativa diminuzione rispetto al periodo 2006-07, attribuibile soprattutto alla riduzione delle ipoacusie da rumore, è possibile ipotizzare che, verosimilmente, un numero non irrilevante di patologie sfugga ad accertamenti diagnostici volti a indagare un eventuale nesso con l'attività lavorativa, e che i casi notificati non rappresentino i casi effettivamente incidenti. In generale, il numero delle segnalazioni è per quasi tutte le patologie inferiore all'atteso; la sottonotifica delle patologie professionali e "lavoro-correlate" risulta particolarmente evidente per quanto riguarda le neoplasie e le malattie muscolo-scheletriche correlate al sovraccarico biomeccanico di rachide e arto superiore, nonostante un sensibile incremento dei casi di discopatia e di patologie dell'arto superiore segnalati al Servizio negli ultimi anni. Tale incremento, infatti, nel territorio di competenza di questo Servizio, è comunque inferiore rispetto a quanto osservato a livello regionale e nazionale, dove il 50-60% delle patologie notificate è rappresentato da malattie muscolo-scheletriche (Fonte INAIL).

## METODOLOGIA PER LA GRADAZIONE DEL RISCHIO

Pur con strumenti differenti, l'attribuzione del livello di rischio viene effettuata in maniera simile sia sul territorio di Sondrio che in quello della Vallecamonica, per macrocategorie o, qualora ritenuto utile e opportuno, per singola unità soggetta a controllo. Convenzionalmente il "livello di rischio" è indicato con numero da 1 a 4, dove a 1 corrisponde il rischio maggiore ed a 4 il rischio minore. Ad ogni livello di rischio è correlata la frequenza dei controlli.

LIVELLO DI RISCHIO	FREQUENZA DEI CONTROLLI
4 (ALTO)	Quadrimestrale
3 (MEDIO)	Da biennale a quadriennale
2 (BASSO)	Quadrimestrale

Per attribuire il livello di rischio si devono considerare almeno i seguenti criteri e parametri:

000220/40

**Criteri**

- ✓ analisi del livello di gravità e probabilità dei pericoli connessi con le attività/strutture;
- ✓ analisi delle attività produttive, commerciali e di servizio tra cui le caratteristiche dello stabilimento/situazione di rischio, tipologia di produzione e prodotto, sistema di autocontrollo aziendale;
- ✓ analisi della "storia" delle attività/strutture produttive;
- ✓ analisi degli esiti dei controlli precedenti e delle eventuali irregolarità evidenziate, prescrizioni impartite, sanzioni irrogate.

**Parametri:**

- ✓ Caratteristiche dello stabilimento/impianto;
- ✓ Tipologia della produzione;
- ✓ Sicurezza intrinseca della produzione;
- ✓ Sistema di autocontrollo aziendale;
- ✓ Dati storici del Servizio.

A questi criteri e parametri vanno aggiunti ulteriori criteri quali:

- ✓ Assenza di controllo da parte del Servizio nei precedenti anni
- ✓ Controllo negativo negli anni precedenti;
- ✓ Incremento/ripetitività degli infortuni;
- ✓ Dimensioni rilevanti;
- ✓ Presenza di rischi/attività particolari (cancerogeni, rischio di incidente rilevante, Autorizzazione Integrata Ambientale).

Di seguito viene riportata la classificazione del livello di rischio nei due territori.

SETTORE		LIVELLO DI RISCHIO	
		Sondrio	Vallecamonica
A-B	AGRICOLTURA	2	2
C	ESTRATTIVO	2	4
D	MANIFATTURIERO	0	0
DA	ALIMENTARE	3	3
DB	TESSILE	3	3
DD	LEGNO	2	3
DE	CARTA	4	4
DG-DH	CHIMICO-PLASTICA	4	3
DI	TRASFORMAZIONE NON MET.	1	3
DJ-DL	MECCANICA	2	1
DN	ALTRO	4	3
E	IDROELETTRICO	4	2
F	COSTRUZIONI	1	1
G	COMMERCIO	4	3/4
H	ALBERGHIERO	4	4
J-P	SERVIZI	3-4	3/4

## Ex ASL Sondrio

Dall'analisi dei dati di contesto e dalla valutazione dei rischi condotta nei precedenti capitoli emerge la necessità delle priorità evidenziate dal Nuovo Piano Regionale 2014-2018 Lombardo per la tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (DGR n. X/1104 del 20.12.2013) in continuazione con il precedente piano: in particolare riduzione degli infortuni gravi e mortali e riduzione delle malattie professionali.

I controlli per la sicurezza negli ambienti di lavoro devono essere effettuati in almeno il 5% delle imprese attive e non dovranno essere inferiori a quelli programmati negli scorsi anni e dovranno essere svolti in modo coordinato con le altre forze (in particolare DTL). In alcuni comparti, inoltre, si dovrà provvedere al mantenimento degli impegni assunti in virtù di specifici progetti regionali (Stress, tumori, rischio chimico, edilizia con DTL) e di accordi specifici locali (RSA con ASSI, Cave con Provincia, scuole e studi odontoiatrici con altri Servizi del DPM). L'attività svolta dal Servizio PSAL negli scorsi anni ha mantenuto l'impegno di vigilanza nei comparti a rischio prevalente, privilegiando in particolar modo Edilizia, Agricoltura e Manifatturiero come illustrato nella seguente tabella, contribuendo nel tempo al contenimento degli infortuni gravi in questi comparti prioritari.

Comparto	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Edilizia	786	821	775	743	716
Agricoltura	129	79	60	67	53
Manifatturiero	111	110	117	125	147
Servizi/altro	45	86	68	90	87
<b>Totale controlli</b>	<b>1071</b>	<b>1096</b>	<b>1020</b>	<b>1015</b>	<b>1003</b>
Sanzioni	99	71	78	78	41*
Indagini Infortuni	67	48	53	63	90
Indagini Malattie Professionali	18	26	25	17	12

## Andamento attività svolte dal servizio PSAL - periodo 2011-2015

\* Sono state inviate 41 informative all'Autorità Giudiziaria per violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sono state elevate nei confronti di soggetti responsabili 55 prescrizioni obbligatorie ai sensi del Dlgs. 758/94.

Di seguito viene riportata anche l'attività sanitaria effettuata dal Servizio, direttamente tramite gli ambulatori specifici di Medicina del Lavoro o indirettamente tramite partecipazione ad altre attività.

PRESTAZIONE	TOTALI
<b>Vaccinazioni a lavoratori</b>	<b>91</b>
<b>Esami spec. (audiometria, spirometria, prelievi)</b>	<b>1188</b>
<b>Visite di idoneità specifica</b>	<b>85</b>
<b>Visite collegiali</b>	<b>64</b>

Come previsto dal programma 2015 ed in accordo con il Progetto Nazionale INAIL in un campione di aziende è stato valutato lo stato di attuazione della normativa in merito al rischio stress lavoro correlato (4 aziende) ed è stata mantenuta la vigilanza in un campione di scuole (16). Inoltre è stata effettuata la vigilanza nel comparto Odontoiatrico (10 studi). E' stato effettuato uno studio in un campione di grandi aziende (20) per una valutazione delle attività di formazione svolte. E' proseguito anche l'impegno determinato dalle indicazioni regionali e nazionali in tema di REACH/CLP (2 sopralluoghi e 2 campionamenti). Dopo alcuni anni è stato ripreso anche la valutazione del comparto idroelettrico (10 sopralluoghi).

Nel corso del 2015 è stata mantenuta, come previsto dal documento programmatico, la ricerca di sinergie con le forze sociali che operano nel campo della prevenzione negli ambienti di lavoro; sono proseguiti i lavori della Commissione Provinciale di Coordinamento ex art. 7 DLgs 81/08 e ha proseguito la sua attività il Tavolo Tecnico Permanente in

Edilizia con confronto sulle tematiche e modalità connesse alla vigilanza nel comparto edile; sono proseguiti i lavori di confronto e collaborazione, previsti dalle convenzioni firmate nel 2010, con la Direzione Provinciale del Lavoro (Edilizia e imprese di pulizia)) e con l'INAIL Provinciale (analisi infortuni, malattie professionali e formazione).  
Personale del Servizio PSAL ha partecipato ad iniziative formative promosse da enti accreditati: questa attività ha un'importante valenza preventiva in quanto permette di trasmettere direttamente le indicazioni prioritarie del Servizio alle varie figure aziendali di prevenzione (Datori di Lavoro, RSPP, Preposti e Lavoratori).

### Ex ASL Sondrio

Tipologia di Struttura Oggetto del Controllo per gruppi ATECO estratti da IMPres@	n. controlli
4111.a- Cantieri	707
2411.a- Siderurgia, fonderie, fabbricazione tubi, Fabbricazione in metallo, cisterne, generatori, lavorazione metalli, forgiatura etc.	39
0111.a- Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	45
9704- Imprese di costruzioni/demolizioni, di installazione impianti (elettrici, idraulici ecc.), intonacatura e verniciatura	9
1611.a- Fabbricazione del legno esclusi i mobili	20
6111.a- Mezzi di trasporto, magazzini, agenzie di viaggio, gestione reti telecomunicazioni, poste	6
4112.a- Edifici residenziali ( da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)	1
5511.a- Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli.	2
1311.a- Fabbricazione tessuti, abbigliamento, pellicce e vestiario in pelle	5
2011.a- Fabbricazione prodotti chimici, escluso farmaci, cosmetici e detergenti	0
3811.a- Trattamento rottami per trasformazione in materie prime secondarie e raccolta trattamento rifiuti solidi	3
4711.a- Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	11
8411.a- Uffici e attività amministrative	8
3511.a- Produzione e distribuzione gas, elettricità	12
0211.a- Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	15
0220.a- Depositi e logistiche alimentari e non	2
8611.a- Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	15
2311.a- Fabbricazione e produzione vetro, ceramica, cemento, calcestruzzo, gesso	5
9615- Lavanderie	0
0219.a- Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	5
8616.a Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	5
9703.a- Fabbricazione autoveicoli e rimorchi	0
9705- Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	36
4712.a- Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	0
9708- Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	0
9311.a- Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	0
0217.a- Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	4
0226.a- Mense strutture ospedaliere o socio-sanitarie con preparazione	1
0811.a - Attività di estrazione dal suolo	9
1612.a - Fabbricazione di carta e cartone, editoria e stampa	1
3211.a - Fabbricazione mobili, articoli sportivi, giocattoli, articoli per la casa	11
8511.a - Scuole di ogni ordine e grado	11
2811.a - Fabbricazione di motori, turbine, trattori, macchine utensili, armi	1
8512.a - Asili nido e minori disabili	0
1911.a - Trasformazione di petrolio carbon fossile, inclusi impianti nucleari	0
3711.a - Impianto depurazione, fognatura	0
9701 - Fabbricazione di cosmetici e detergenti	0
9711 - Aree esterne non confinate	1
9700- Fabbricazione farmaci e medicinali	4
0221.a-Ristoranti, gelaterie, pasticcerie, cibi da asporto	6
2211.a-Fabbricazione pneumatici, materiali plastici	2
3911.a-Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse	1
<b>TOTALE</b>	<b>1003</b>

Si riportano due tabelle sintetiche delle attività di controllo effettuate nel 2015 aggregate per i principali comparti produttivi.

In totale sono stati effettuati n. 1606 controlli dei quali n. 758 PSAL e n. 848 verifiche effettuate dall'Impiantistica a fronte dei 1536 programmati. Tali controlli sono stati desunti dal Sistema I.M.Pre.S@ e si riferiscono di conseguenza a controlli riguardanti ditte o lavoratori autonomi e non tengono conto delle attività di controllo riguardanti privati.

I controlli hanno interessato l'11.8% delle ditte attive (programmato 5%) per un totale di 592 ditte.

Il 78.7% dei controlli PSAL ed il 49,6% delle verifiche dell'Impiantistica hanno interessato attività a rischio elevato (1 e 2) tra cui quelle classificate a Rischio di Incidente Rilevante, soggette a Autorizzazione Ambientale Integrata, con elevati indici di frequenza e gravità per infortuni e malattie professionali, con esiti negativi nei precedenti controlli. Le attività a rischio elevato individuate nel 2015 erano le seguenti: edilizia (rischio 1), industria metalli (rischio 1), metalmeccanica (rischio 1), carpenteria metallica e manutenzione industriale (rischio 1), industria legno (rischio 2), agricoltura (rischio 2).

### **Ricerca attiva di neoplasie di sospetta origine professionale**

Nel 2015 è continuata l'attività di ricerca attiva di alcune patologie di sospetta origine professionale, riguardante in particolare le neoplasie a più probabile eziologia professionale (primitività polmonare e vescicale) e le pneumopatie segnalate al Servizio PSAL dalla Divisione di Pneumologia dell'Ospedale di Vallecamonica. Nell'ambito delle iniziative nate all'interno del Laboratorio di Approfondimento (LADA) Tumori Professionali, nel 2015 è stata avviata la ricerca attiva dei possibili casi di neoplasia di origine professionale mediante la partecipazione alle Commissioni mediche per l'accertamento dell'Invalidità Civile da parte medico del lavoro del Servizio PSAL e la preliminare sintetica raccolta di informazioni inerenti le mansioni lavorative svolte dal paziente; ciò consente di identificare i soggetti meritevoli di approfondimento della storia lavorativa e di ulteriore valutazione sulla possibile origine professionale della patologia neoplastica; tali soggetti vengono eventualmente contattati e/o convocati successivamente dal medico del lavoro per le valutazioni di competenza. Per i casi di mesotelioma e di neoplasie naso-sinusali, la ricerca attiva viene effettuata in maniera sistematica anche tramite l'acquisizione delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) aventi codici patologia di interesse e mediante la verifica delle cause di morte riportate sulle schede Istat, secondo quanto previsto dal Registro Mesoteliomi e dal Registro Tumori Seni Nasali e Paranasali di Regione Lombardia; ogni caso individuato viene indagato in termini di correttezza diagnostica e di nesso di causa con l'attività lavorativa svolta; l'esito degli accertamenti effettuati dal medico del lavoro viene trasmesso al Registro Mesoteliomi e al Registro Tumori Seni Nasali e Paranasali di Regione Lombardia.

### **Piano Nazionale Controlli del Regolamento REACH**

Nel 2015, come previsto dal Piano Nazionale dei Controlli, sono stati realizzati n. 2 interventi di vigilanza e controllo sull'applicazione dei Regolamenti REACH e CLP presso due aziende del territorio di competenza di questo Servizio PSAL. Le imprese sono state individuate sulla base delle indicazioni contenute nel PNC 2015; la consultazione del portale RIPE ha confermato che nel territorio di competenza non risulta essere presente nessuna impresa che ha pre-registrato/registrato le sostanze oggetto di controllo nell'ambito del Progetto pilota del Forum in materia di autorizzazioni.

Sono stati consultati il portale RIPE (allo scopo di verificare quali aziende del territorio avevano effettuato una pre-registrazione/registrazione e per quali sostanze) e il sistema informativo IMPresa@ per ricercare le aziende del territorio appartenenti a settori di interesse (ad es. fabbricazione prodotti chimici per agricoltura, fabbricazione di pitture, vernici e smalti, fabbricazione di saponi, detersivi e deodoranti per l'ambiente, prodotti cosmetici, fabbricazione di altri prodotti chimici quali esplosivi, colle, oli essenziali, produzione di cemento, calce e gesso, commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia...).

La scelta delle aziende in cui effettuare il controllo è stata attuata anche in continuità con i controlli REACH/CLP condotti negli anni precedenti (formulatori di miscele di vernici) e considerando la tipologia di aziende alle quali fu rivolta l'iniziativa di informazione sui regolamenti REACH e CLP effettuata nel 2012.

In merito all'obiettivo dell'esecuzione di almeno due controlli analitici di cui alle restrizioni ex all. XVII del Regolamento REACH, nel 2015 sono stati effettuati due accessi ispettivi presso 2 colorifici con prelievo di n. 5 aliquote di vernice in bombolette spray. Il materiale è stato inviato al laboratorio della UOOML di Desio per la ricerca di toluene, in restrizione.

## Collaborazione con altri Enti

000220  
/44

Si è già parlato della collaborazione in attività ispettiva congiunta nei cantieri con DTL; è proseguita con ARPA la collaborazione sulle attività programmate e sugli interventi in urgenza. La collaborazione con INAIL è stata garantita nei termini indicati nel capitolo della programmazione 2016.

Si riassumono in tabella alcune attività di vigilanza e controllo PSAL effettuate nel 2015, in relazione alla programmazione definita nel 2014 dei comparti a rischio che evidenziano le difficoltà riscontrate a causa soprattutto della crisi economica nel comparto costruzioni e per le specifiche caratteristiche del comparto agricolo in Vallecamonica (poche aziende con dipendenti e molte ditte individuali o familiari).

<b>Attività di controllo PSAL come da Sistema IMPres@</b>	<b>n. controlli programmati</b>	<b>n. controlli effettuati</b>
<b>Costruzioni (cantieri + imprese)</b>	<b>300</b>	<b>292</b>
<b>Agricoltura</b>	<b>25</b>	<b>24</b>
<b>siderurgia</b>	<b>240</b>	<b>267</b>
<b>chimica per REACH/CLP</b>	<b>n. 2 aziende + 2 controlli analitici</b>	<b>n. 2 aziende + 2 controlli analitici</b>

Per violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono state elevate nei confronti di soggetti responsabili 22 prescrizioni obbligatorie ai sensi del Dlgs 758/94.

300220/45

Tipologia di Struttura Oggetto del Controllo per gruppi ATECO estratti da IMPres@	gruppo ATECO	n. controlli PSAL
Cantieri	F	127
Siderurgia, fonderie, fabbricazione tubi, Fabbricazione in metallo, cisterne, generatori, lavorazione metalli, forgiatura etc.	DJ	267
Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	A+B	24
Imprese di costruzioni/demolizioni, di installazione impianti (elettrici, idraulici ecc.), intonacatura e verniciatura	F	165
Fabbricazione del legno esclusi i mobili	DD	13
Mezzi di trasporto, magazzini, agenzie di viaggio, gestione reti telecomunicazioni, poste	I	17
Edifici residenziali ( da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)	F	0
Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	H	2
Fabbricazione tessuti, abbigliamento, pellicce e vestiario in pelle	DB	3
Fabbricazione prodotti chimici, escluso farmaci, cosmetici e detersivi	DG	3
Trattamento rottami per trasformazione in materie prime secondarie e raccolta trattamento rifiuti solidi	DN	2
Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	G52	18
Uffici e attività amministrative	J+K+O+L	8
Produzione e distribuzione gas, elettricità	E	3
Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	DA	3
Depositi e logistiche alimentari e non	G51	0
Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	N	9
Strutture cimiteriali		1
Fabbricazione e produzione vetro, ceramica, cemento, calcestruzzo, gesso	DI	7
Lavanderie	O	0
Fabbricazione pneumatici e materiali plastici	DH	2
Fabbricazione PC, TV, apparecchi medicali, ottici	DL	2
Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annessa ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	H	3
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	G52	0
Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	N	4
Fabbricazione autoveicoli e rimorchi	DM	9
Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	G50	8
Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	G52	0
Assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	N	1
Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	O	28
Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	O	0

Tipologia di Struttura Oggetto del Controllo per gruppi ATECO estratti da IMPres@	PSAL
4111.a- Cantieri	70
2411.a- Siderurgia, fonderie, fabbricazione tubi, fabbricazione in metallo, cisterne, generatori, lavorazione metalli, forgiatura	8
0111.a- Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	14
9704- Imprese di costruzioni/demolizioni, di installazione impianti (elettrici, idraulici ecc.), intonacatura e verniciatura (utilizzare questa voce quando si controlla la sede, non un cantiere o altro edificio ove la ditta operi)	9
0221.a- Ristorazione, pizzerie, ristoranti, ecc	3
5511.a- Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo	2
9709 - Imprese funebri	2
9702 - Fabbricazione PC prodotti medicali, Tv	2
4711.a- Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	4
8411.a- Uffici e attività amministrative	1
3911.a Siti inquinati	109
1711.a- Commercio prodotti fitosanitari	4
0220.a- Depositi e logistiche alimentari e non	1
8611.a- Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	2
2311.a- Fabbricazione e produzione vetro, ceramica, cemento, calcestruzzo, gesso	3
0219.a- Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	4
9703.a- Fabbricazione autoveicoli e rimorchi	3
9705- Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	1
2811.a - Fabbricazione motori, turbine	0
3211.a - Fabbricazione mobili, articoli sportivi, giocattoli, articoli per la casa	1
8511.a - Scuole di ogni ordine e grado	4
8616.a - Assistenza anziani	0
0211.a - Stabilimenti laboratori di produzione	1
<b>TOTALE</b>	<b>248</b>

Dai dati trasmessi dalla ex ASL di Como l'attività svolta dal Servizio PSAL sul territorio di competenza ha riguardato 248 interventi di cui 93 relativi ad ispezioni, 135 a verifiche documentali, 15 a inchieste infortuni e per malattie professionali e 5 a campionamenti.

A seguito della riforma sanitaria di cui alla L.R. n. 23/2015, si rende necessario, fino al raggiungimento dell'unificazione dei programmi di rendicontazione gestionali delle preesistenti aziende, mantenere gli obiettivi previsti dalla precedente programmazione di cui alle seguenti tabelle:

### SERVIZIO IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA

#### Ambito territoriale Sondrio - Medio Alto Lario

Tipologia controlli	N°
Stima accessi a imprese, enti, industrie	600

#### Ambito territoriale Vallecamonica

Tipologia controlli (in collaborazione con il Servizio PSAL)	N°
Stima accessi a imprese, enti, industrie	1.536

Tale obiettivo è direttamente legato alle periodicità previste dal D.lgs. 81/2008 (periodicità annuale, biennale, triennale e quinquennale).

### SERVIZIO PSAL

Gli indirizzi a livello regionale della programmazione dell'attività di vigilanza e controllo sono contenuti nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, nel Piano Regionale 2014-2018 per la Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro adottato con DGR X/1104 del 20/12/2013, nella DGR X/3654 del 05/06/2015, P.9 Programma "Tutela della salute e della sicurezza del lavoratore", nella DGR X/4702 del 29 dicembre 2015 "Determinazione in ordine alla gestione del servizio Socio sanitario per l'esercizio 2016" e nota regionale prot. G1.2016.0003852 del 01/02/2016.

Il citato Piano Regionale 2014-2018 è costruito su tre principi:

- **semplificazione**, intesa quale superamento degli aggravati amministrativi e burocratici a vantaggio, dell'applicazione efficace delle norme esistenti; dell'uniformità degli interventi di controllo effettuati dagli organi di vigilanza; dell'offerta di servizi telematici al cittadino/impresa; del confronto costante tra Istituzioni e Parti Sociali per il superamento delle criticità;
- **sostenibilità**, mediante l'adozione volontaria da parte delle imprese di politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa, la promozione nelle aziende delle buone prassi esistenti nonché la valorizzazione di percorsi virtuosi di autocontrollo;
- **intersettorialità**, intesa come collaborazione e coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti nonché come ricerca da parte della Direzione Generale Salute di un approccio trasversale alla materia.

Per il quinquennio 2014-2018, Regione Lombardia ha come obiettivi:

1. la riduzione degli infortuni;
2. il sostegno alle imprese;
3. la formazione alla salute e sicurezza.

A contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico si mantengono per il prossimo quinquennio i risultati conseguiti nell'ultimo triennio:

Infortuni: decremento del tasso infortunistico pari o superiore al 25% per il quinquennio (calcolato sull'anno 2012, utilizzando al denominatore il numero di lavoratori occupati al netto del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni - tiraggio CIG = numero ore utilizzate/numero ore autorizzate) – fonte dati INAIL, INPS, ISTAT.

000220/48

Malattie professionali: incremento del numero assoluto di malattie professionali denunciate a INAIL pari o superiore al 25% per il quinquennio (calcolato sull'anno 2012 – fonte dati INAIL).

### Ambito territoriale Sondrio

L'attività del Servizio PSAL, nel 2016, sarà ancora indirizzata prioritariamente nei comparti maggiormente a rischio; questo anche in base alla verifica degli indici infortunistici più aggiornati che fa emergere i comparti Edilizia, manifatturiero e agricoltura ancora ai primi posti di frequenza infortunistica oltre che essere i comparti maggiormente radicati nella realtà produttiva provinciale.

Il livello di sopralluoghi totali andrà lievemente abbassato in funzione della perdita di due operatori mantenendo però un livello di attenzione sufficientemente elevato nei comparti a maggior rischio: soprattutto in edilizia, anche se esiste da alcuni anni la tendenza ad una diminuzione dei cantieri presenti sul territorio per la fase di congiuntura economica.

Quindi il soddisfacente livello di vigilanza raggiunto in edilizia ed in agricoltura verrà sviluppato anche nel 2016.

La classificazione dei livelli di rischio per macro-categoria è sostanzialmente sovrapponibile a quella regionale, pur con evidenti variazioni legate al contesto produttivo provinciale descritto in premessa; si confermano come settori di intervento permanenti l'edilizia, l'agricoltura, l'estrazione di minerali e il manifatturiero (meccanica, legno).

Nella seguente tabella si sintetizza il piano complessivo dei controlli programmati dal Servizio PSAL, suddiviso per macro-categorie:

Programma attività 2016 del Dipartimento di Prevenzione Medico - Servizio PSAL

MACROCOMPARTO	Macro categoria economica	Valore di rischio potenziale associato	Attività previste
<b>EDILIZIA (650)</b>	<b>Cantieri</b>	<b>1</b>	<b>650</b>
<b>MANIFATTURIERO (105)</b>	<b>Meccanica</b>	<b>2</b>	<b>30</b>
	<b>Segherie/falegnamerie</b>	<b>2</b>	<b>25</b>
	<b>Carrozzerie</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
	<b>Officine auto</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
	<b>Tessile</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
	<b>Industria alimentare</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
	<b>Lapideo</b>	<b>2</b>	<b>10</b>
<b>AGRICOLTURA (50)</b>	<b>PSR/viticultura/AP</b>	<b>2</b>	<b>50</b>
<b>SERVIZI/TERZIARIO (95)</b>	<b>Imprese di pulizia</b>	<b>4</b>	<b>10</b>
	<b>Scuole</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
	<b>Sanità</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
	<b>Formazione</b>	<b>4</b>	<b>50</b>
	<b>Alberghiero</b>		<b>10</b>
	<b>Pubblico (Stress)</b>		<b>5</b>
<b>TOTALE</b>			<b>900</b>

- in **edilizia** (650 sopralluoghi): in virtù di quanto espresso in premessa verranno lievemente abbassati i livelli di intervento degli anni precedenti, rimanendo comunque coerenti con la priorità dell'impegno, coordinati nella programmazione anche con la Direzione Territoriali del Lavoro di Sondrio, in funzione dello specifico protocollo stipulato e con il piano di coordinamento attivato nel 2013, con mantenimento dei controlli anche nel settore della bonifica da amianto nei cantieri più significativi; collaborazione in questo comparto verrà data anche dai TdP del Servizio Impiantistica (75 sopralluoghi) con particolare attenzione ai mezzi di sollevamento ed impianti elettrici;
- in **agricoltura** (50): proseguirà, se richiesta l'attività di verifica dei requisiti nelle aziende che hanno chiesto sovvenzioni all'interno del Piano di Sviluppo Rurale, in collaborazione con la Provincia; inoltre verranno sviluppate le verifiche in tema di sorveglianza sanitaria in agricoltura, anche alla luce delle precise informazioni fornite dalla Regione; inoltre saranno verificate in alcuni cantieri forestali l'adozione delle misure di sicurezza; sarà rilanciato, anche su richiesta delle imprese del settore specifico la verifica nelle aziende e cantine vitivinicole; proseguirà anche, di concerto con Servizio Igiene degli ambienti di vita la sorveglianza presso i rivenditori di prodotti fitosanitari anche alla luce delle nuove normative del settore;
- nel **manifatturiero**: proseguirà il controllo nel settore "meccanica" (30); il controllo andrà mantenuto anche nel settore lavorazione del legno (25), lapideo (10), carrozzerie (10) e autofficine (10); si prevede inoltre l'inizio dell'attività di vigilanza nel comparto agroalimentare (salumifici, acque minerali e dolciaria) (10);
- nel settore dei servizi attenzione andrà mantenuta nelle scuole secondarie (10), nella sanità (10) oltre al mantenimento, in collaborazione con ASSI, della vigilanza nel comparto RSA/RST; proseguiranno anche le verifiche, in accordo con le indicazioni regionali dei requisiti degli Enti di Formazione; si valuterà anche, di concerto con la DTL, la presenza dei requisiti di sicurezza (ASL) e di regolarità dell'organizzazione del lavoro (DTL) nelle imprese di pulizia (10); verrà iniziata la verifica nel settore alberghiero (10);
- proseguirà, dopo la parte preparatoria del 2014 e la prima verifica nelle aziende di maggiori dimensioni svolta nel 2015, la verifica in termini di formazione di un altro campione di aziende (50) mediante trasmissione di apposite Check-list;
- si concluderà anche il controllo a campione della valutazione, secondo specifiche indicazioni regionali, sul rischio stress lavoro-correlato (nell'unica azienda mancante rispetto a quelle comunicate dalla Regione) e verrà applicato la stessa check list in aziende pubbliche (5),
- inoltre verranno svolte le indagini richieste in tema di rischio chimico (REACH/CLP) in 4 realtà provinciali: 2 per campionamenti e 2 per restrizioni. La presenza di valutazione del rischio chimico in termini di etichettatura e conformità delle confezioni verrà svolta anche durante i sopralluoghi previsti per i rivenditori di antiparassitari.

Per quanto riguarda l'integrazione delle attività con altri Servizi e Dipartimenti, la positiva esperienza maturata nei primi anni di piano proseguirà anche nel 2016, anche se con differenti modalità: nella normale attività ispettiva gli operatori degli altri Servizi dipartimentali valuteranno anche eventuali situazioni a rischio lavorativo dandone comunicazione al Servizio. Ispezioni congiunte verranno svolte con i colleghi del Servizio Igiene degli Ambienti di Vita in un campione di scuole. Inoltre il Servizio Impiantistica contribuirà anche per quest'anno allo svolgimento di 75 sopralluoghi in cantieri edili con particolare attenzione alle attrezzature da lavoro presenti in cantiere ed impianti elettrici.

E' in programma inoltre il proseguimento della vigilanza nelle Strutture di Assistenza Residenziale (10) per anziani e disabili in provincia: come già effettuato lo scorso anno personale tecnico del Servizio parteciperà, per una valutazione degli aspetti di competenza, con ASSI e SISP che già operano come vigilanza per l'accreditamento.

Proseguirà, previo aggiornamento continuo degli operatori anche alla luce delle nuove potenzialità del Sistema Informativo Regionale, l'utilizzo del programma di rendicontazione dell'attività su I.M.Pre.S@ e seguendo le indicazioni regionali si verificherà l'utilizzo del programma "Person@".

Proseguirà anche l'attività di collaborazione cominciata nel 2009 con enti esterni, in particolare con la Direzione Provinciale del Lavoro per uniformare gli interventi nel comparto edile e per il 2016 presso le imprese di pulizia, e con l'INAIL per valutare gli eventi infortunistici e le malattie professionali più rappresentative con produzione di specifici report annuali.

Anche per quanto concerne le malattie professionali continuerà la collaborazione con i Registri Regionali (Mesoteliomi e tumori naso-sinusal professionali) e lo studio OCCAM per la ricerca di tumori professionali sommersi (particolare attenzione ai tumori vescicali e polmonari) rilanciando ancora di più le collaborazioni informative già ricercate negli scorsi anni (Ospedali, Registro Tumori Provinciale, Commissioni Invalidi Civili, Medici Competenti e Medici di Medicina Generale) che hanno prodotto un aumento di notifiche da parte delle CMV ma che possono ancora essere migliorate.

In base a quanto emerso dall'analisi di contesto e dalla graduazione del rischio aggiornato sopra riportate con i nuovi dati, l'attività di prevenzione e controllo verrà indirizzata prevalentemente nei seguenti settori:

**metalmecanica:** in considerazione dei risultati della graduazione del rischio per l'anno 2016 attività di controllo continuerà ad essere potenziata rispetto al comparto costruzioni e continuerà la diffusione delle linee guida e documenti di indirizzo regionali, con attività anche di assistenza alle aziende;

**edilizia:** si prevede un'ulteriore riduzione dell'attività di controllo sia nei cantieri che sulle imprese edili in genere; continuerà la diffusione delle linee guida e documenti di indirizzo regionali;

Dall'esame dei dati riguardanti le modalità di accadimento degli infortuni mortali in Vallecamonica negli anni 2001-2015 emerge chiaramente che la dinamica che ha causato più eventi è la movimentazione, sia nelle costruzioni che negli altri comparti. La caduta dall'alto è la seconda dinamica ed ha interessato soprattutto il comparto costruzioni.

Di conseguenza si intende proseguire la diffusione e la vigilanza per l'applicazione delle linee guida regionali "LG per la movimentazione in quota, all'interno dei cantieri temporanei e mobili, di pallet attraverso l'uso di forche" (decreto DGS n° 126 del 14/01/2009), "LG per l'utilizzo di scale portatili nei cantieri temporanei e mobili (decreto DGS n° 7738 del 17.08.2011), "Linee guida disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto" (decreto DGS n° 119 del 14/01/2009).

Stesso discorso vale per il piano mirato di Promozione della Linea Guida Regionale Decreto DS 6551 del 8/7/2014 sull'uso delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) implementato nel 2015; l'attività di promozione, assistenza e vigilanza riguarderà soprattutto i comparti edilizia e metalmecanica.

**legno:** proseguirà l'attività di controllo tenuto conto che il comparto è passato dalla classe di rischio 1 alla classe 2;

**agricoltura:** l'attività di controllo, effettuata anche secondo il PSR (Programma di Sviluppo Rurale) e l'attività di informazione, assistenza alle aziende e formazione in collaborazione con Comunità Montana di Vallecamonica, Provincia ed associazioni di categoria terrà conto della particolari caratteristiche del comparto produttivo in Vallecamonica, caratterizzato da poche aziende con dipendenti e da molte ditte individuali e familiari;

**rischio chimico:** è previsto il controllo di almeno 2 aziende con le modalità già note che prevedono l'impiego dei questionari REF1, REF2 oppure REF3 e l'effettuazione di almeno 2 controlli analitici allo scopo di verificare il rispetto delle restrizioni previste nell'allegato XVII del regolamento REACH (matrice da definire). Considerata la specificità territoriale caratterizzata da imprese di piccole dimensioni; considerato altresì che nel territorio le aziende di possibile interesse risultano scarsamente rappresentate (ad es. fabbricazione prodotti chimici per agricoltura, fabbricazione di *detergenti e deodoranti per l'ambiente, prodotti cosmetici*, fabbricazione di altri prodotti chimici quali esplosivi, colle, oli essenziali, ecc.), per l'anno 2016 si propone l'effettuazione di 2 controlli documentali con modalità REF 2, inerenti la redazione delle Schede Dati di Sicurezza di miscele.

#### Sviluppo del Sistema Informativo.

Nel 2006 è stato elaborato il primo report sui Nuovi Flussi Informativi INAIL - ISPESL secondo le indicazioni regionali e nell'elaborazione del presente documento sono stati elaborati i dati per l'analisi del contesto. Nel 2016 continuerà tale attività e verranno valutati i risultati anche al fine di indirizzare meglio l'attività di controllo ed ispezione dello SPSAL sulle situazioni e nei comparti a rischio.

Continuerà la raccolta dati sugli infortuni mortali (ISPESL) e gravi e per il Registro malattie professionali al fine di garantire un'analisi a livello regionale di tali eventi dovuti a rischi presenti negli ambienti di lavoro.

Il monitoraggio dell'attività di controllo è effettuata attraverso il Sistema informativo della Prevenzione Regionale - I.M.Pre.S@ e con altri sistemi informatizzati; nel 2011 è stato implementato presso la ASL di Vallecamonica - Sebino l'applicativo AdCWeb che consente agli operatori di caricare i dati riguardanti i controlli effettuati e di trasmetterli periodicamente al Sistema I.M.Pre.S@. Nel 2012 il sistema informativo è stato integrato con l'applicativo "provvedimenti", nel 2014 è diventato operativo il sistema PERSON@ - Ma.P.I. per infortuni e malattie professionali.

Anche nel 2016 i controlli eseguiti per indagine per malattia professionale ed infortunio sul lavoro inseriti in I.M.Pre.S@ dovranno trovare riscontro in Ma.P.I. attraverso il caricamento dei dati dell'esito degli accertamenti eseguiti.

#### Collaborazione ed integrazione con altri Enti

E' prevista la continuazione della collaborazione ed attività congiunta con ARPA sulle attività già in essere, in particolare per le problematiche relative alla bonifica delle aree industriali dismesse e quelle relative ad alcune aree residenziali che risentono della vicinanza con aree artigianali/industriali, anche per l'assenza di fasce di rispetto. Proseguirà la collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro che consiste in attività congiunta di ispezione nei cantieri anche di bonifica amianto e che è definita in specifico protocollo d'intesa rinnovato ogni anno. Anche con INAIL è in corso da tempo una collaborazione riguardante lo scambio di informazioni sugli accertamenti effettuati in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, anche sulla base di specifico protocollo d'intesa siglato tra Asl, INAIL e Procura della Repubblica di Brescia. Tale protocollo prevede la trasmissione contestuale degli esiti delle indagini effettuate da ASL alla Procura della Repubblica ed a INAIL.

#### Formazione in "sicurezza sul lavoro" a scuola

Questo progetto è il frutto di una collaborazione fra le ASL di Vallecarnonica, ASL di Brescia, Direzione Territoriale del Lavoro, Ufficio Scolastico Territoriale, Provincia di Brescia attraverso il Centro di Formazione Professionale "Zanardelli". Il primo risultato è stato la condivisione di un protocollo d'intesa. Il Decreto Legislativo 81/2008, attribuisce molta rilevanza alla formazione e prevede per i lavoratori una formazione generale di 4 ore e una formazione specifica di 4, 8, 12 ore in relazione ai rischi specifici riferiti alla mansione svolta e al comparto di appartenenza dell'azienda.

#### Mantenimento e promozione di sinergie con le forze sociali

Nell'ambito del Comitato Provinciale ex art. 7 D.Lgs. 81/08 continuerà la collaborazione ed il confronto con le parti sociali, OO.SS. e Associazioni di categoria; localmente in sede di promozione delle linee guida regionali e delle buone prassi.

Per il 2016 si intende garantire il numero di controlli programmati per il 2015 n. 1536 in totale (PSAL + Impiantistica); i controlli PSAL, per le ragioni sopra citate, prevedono una lieve diminuzione delle attività di vigilanza nel comparto costruzioni ed un aumento di quelle programmate nel comparto metalmeccanica per il 2015.

Si riassumono in tabella alcune attività di vigilanza e controllo PSAL (escluse le verifiche periodiche su impianti) programmate per il 2016:

<b>attività di controllo come in Sistema IMPres@</b>	<b>n. controlli</b>
<b>costruzioni</b>	<b>275</b>
<b>agricoltura</b>	<b>20</b>
<b>siderurgia</b>	<b>250</b>
<b>legno</b>	<b>20</b>
<b>chimica (REACH/CLP)</b>	<b>n. 2 aziende + 2 controlli analitici</b>

#### Ambito territoriale Medio Alto Lario

In considerazione del fatto che con la nuova organizzazione non è stato assegnato alla ATS della Montagna personale che effettuava attività di vigilanza sul territorio e nella attesa di ottenere qualifiche di UPG per gli operatori, non conoscendo i dati produttivi e occupazionali del territorio, l'attività programmata riguarderà una quota minima di cantieri (30) e di imprese agricole (10) che saranno ricompresi nella programmazione prevista per Valtellina e Valchiavenna. Al momento in virtù di specifico protocollo stipulato le emergenze e le pratiche di Polizia Giudiziaria (infortuni, malattie professionali, pronta disponibilità, ecc.) continuerà ad essere svolta da personale della ATS dell' Insubria. Analogamente si procederà anche per i Piani di rimozione amianto.

## Monitoraggio ed indicatori del piano

Il monitoraggio degli obiettivi programmati avviene mediante l'invio trimestrale a Regione Lombardia dei flussi di dati caricati nel corso dell'anno, nelle specifiche tipologie di controllo, su IMPreS@; anche per l'anno 2015, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ha utilizzato, per il monitoraggio dell'attività, il cruscotto di controllo, con i seguenti indicatori:

**1) indicatori di attività:**

- A1) controlli effettuati/controlli programmati\*100 (PSAL)
- A2) controlli effettuati/controlli programmati\*100 (ISP)
- A3) controlli effettuati/controlli programmati\*100 (IAN)
- A4) numero di prescrizioni D.lgs758/94/numero controlli \*100 (PSAL)
- A5) numero di prescrizioni/ numero controlli \*100 (ISP)
- A6) numero di prescrizioni/ numero controlli \*100 (IAN)
- A7) numero di sanzioni amministrative/numero controlli\*100 (ISP)
- A8) numero di sanzioni amministrative/numero controlli\*100 (IAN)

**2) indicatori di performance:**

- P1) SCIA controllate/SCIA ricevute \*100 (almeno 20%)
- P2) numero aziende vigilate in totale PSAL (attività programmata e non)/numero totale di unità locale da vigilare PSAL (obiettivo coerenza LEA pt.3.2 Regole).

### Monitoraggio anno 2015 – indicatori di attività Ex ASL Sondrio

<b>MONITORAGGIO PIANO TRIENNALE DEI CONTROLLI INDICATORI DI ATTIVITA'</b>		
<b>A1) PSAL</b>		
Controlli effettuati	1.003	101%
Controlli programmati	991	
<b>A2) I.S.P.</b>		
Controlli effettuati	784	110%
Controlli programmati	710	
<b>A3) I.A.N.</b>		
Controlli effettuati	1.183	104%
Controlli programmati	1.138	
<b>A4) PSAL</b>		
Numero prescrizioni D.Lgs 758/94	41	4%
Numero controlli effettuati	1.003	
<b>A5) I.S.P.</b>		
Numero prescrizioni	24	3%
Numero controlli fatti	784	
<b>A6) I.A.N.</b>		
Numero prescrizioni	124	10%
Numero controlli fatti	1.183	
<b>A7) I.S.P.</b>		
Numero sanzioni amministrative	5	0.6%
Numero controlli fatti	784	
<b>A8) I.A.N.</b>		
Numero sanzioni	37	3 %
Numero controlli fatti	1.183	

000220/53

<b>P1) Registro/Punto SCIA</b>		
SCIA Controllate	163	38%
SCIA Ricevute	429	
<b>Verifica delle prescrizioni emesse da IAN-ISP</b>		
Prescrizioni verificate	115	60%
Numero prescrizioni	193	
<b>P2) Servizio PSAL</b>		
Numero aziende vigilate in totale dal Servizio PSAL	560	5.5%
Totale unità locali da vigilare da parte del Servizio PSAL	10.084	
<b>Verifica delle Prescrizioni emessa dal Servizio PSAL</b>		
Prescrizioni verificate	36	88%
Numero prescrizioni	41	

Monitoraggio anno 2015 – indicatori di attività Ex ASL Vallecamonica

<b>MONITORAGGIO PIANO TRIENNALE DEI CONTROLLI INDICATORI DI ATTIVITA'</b>		
<b>A1) PSAL</b>		
Controlli effettuati	1.606	104%
Controlli programmati	1.536	
<b>A2) I.S.P.</b>		
Controlli effettuati	98	115%
Controlli programmati	85	
<b>A3) I.A.N.</b>		
Controlli effettuati	268	104%
Controlli programmati	250	
<b>A4) PSAL</b>		
Numero prescrizioni D.Lgs 758/94	22	3%
Numero Controlli effettuati	758	
<b>A5) I.S.P.</b>		
Numero prescrizioni	91	93%
Numero controlli fatti	98	
<b>A6) I.A.N.</b>		
Numero prescrizioni	26	10%
Numero controlli fatti	268	
<b>A7) I.S.P.</b>		
Numero sanzioni amministrative	0	0%
Numero controlli fatti	98	
<b>A8) I.A.N.</b>		
Numero sanzioni	12	4.5%
Numero controlli fatti	268	

000220/54

P1) Registro/Punto SCIA		
SCIA controllate	69	27%
SCIA ricevute	260	
Verifica delle prescrizioni emesse da IAN		
Prescrizioni verificate	26	100%
Numero prescrizioni	26	
Verifica delle Prescrizioni emessa dal Servizio PSAL		
Prescrizioni verificate	22	100%
Numero prescrizioni	22	

Monitoraggio anno 2015 – indicatori di attività MAL (Ex ASL Como)

MONITORAGGIO PIANO TRIENNALE DEI CONTROLLI INDICATORI DI ATTIVITA'		
A1) PSAL		
Controlli effettuati	*	
Controlli programmati	*	
A2) I.S.P.		
Controlli effettuati	76	53%
Controlli programmati	144	
A3) I.A.N.		
Controlli effettuati	121	94%
Controlli programmati	128	
A4) PSAL		
Numero prescrizioni D.Lgs 758/94	*	
Numero Controlli effettuati	*	
A5) I.S.P.		
Numero prescrizioni	44	58%
Numero controlli fatti	76	
A6) I.A.N.		
Numero prescrizioni	90	70%
Numero controlli fatti	128	
A7) I.S.P.		
Numero sanzioni amministrative	2	2.6%
Numero controlli fatti	76	
A8) U.O. I.A.N.		
Numero sanzioni	8	6%
Numero controlli fatti	128	

\* I controlli per il MAL, essendo stati effettuati dal personale dell'ex ASL di Como, saranno rendicontati nel piano controlli ATS Insubria.

**Monitoraggio anno 2015 – indicatori di PERFORMANCE MAL (Ex ASL Como)**

<b>PI) Registro/Punto SCIA</b>		
<b>SCIA controllate</b>	<b>6</b>	<b>4%</b>
<b>SCIA ricevute</b>	<b>139</b>	
<b>Verifica delle prescrizioni emesse da IAN</b>		
<b>Prescrizioni verificate</b>	<b>22</b>	<b>8%</b>
<b>Numero prescrizioni</b>	<b>269</b>	

**Azioni di miglioramento**

Alla luce della nuova riorganizzazione territoriale saranno messe in atto:

- Revisione e aggiornamento continuo delle procedure e dei protocolli in essere;
- Revisione e aggiornamento continuo della modulistica e del materiale informativo;
- Inserimento nel Sito ATS Montagna di tutti i referti dei controlli delle acque potabili consultabili on-line;
- Audit interni e interterritoriali
- Utilizzo del sistema di valutazione delle performances nell'area della Prevenzione.

**Formazione**

Saranno attuate iniziative per garantire una formazione continua e costante degli operatori con particolare attenzione alle procedure di Audit.

Nel piano annuale di Formazione aziendale sono stati programmati momenti specifici di formazione per gli operatori del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria inerenti le tematiche di maggior rilievo.

**Comunicazione**

Il presente Piano verrà condiviso con tutti gli operatori e pubblicato sul sito dell'ATS della Montagna.

Si ringraziano tutti gli operatori che hanno contribuito all'attuazione di quanto contenuto nel piano.